UNIVERSITA' DEGLI STUDI *Niccolò Cusano* TELEMATICA ROMA
Nucleo di Valutazione
Via Don Carlo Gnocchi, 3
00166 Roma

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DI ATENEO

ai sensi degli artt. 12 e 14 del D.Lgs. 19/2012

Anno 2022

15 OTTOBRE 2022

Sommario

Introduzione 5

Premessa 5

Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità 7

Ringraziamenti 8

I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo 10

Sistema di AQ a livello di Ateneo 10

Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti 11

Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo 12

Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ 12
Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi 12
Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità 13
Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà 13
Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo 14
Effettiva partecipazione degli studenti 14
Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche 14
Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo 15
Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio 15

Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR 16

Premessa 16
Informazioni generali 16
Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E); 17
Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E); 18
Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E); 18
Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E); 19
Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E); 19
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere; 20
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità; 20
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente. 21

II Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione 22

Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori 22

Caratterizzazione della struttura di ricerca e di terza missione di Ateneo 22

Attività di ricerca 23

Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca 23
Prodotti di ricerca di Ateneo 24

Attività di terza missione 26

Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione 26
Public engagement 27
Prodotti di terza missione 27
Virtual Career Day on line 2020 28
Cluster Università-Impresa per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di progetti congiunti sul tema della mobilità elettrica e ibrida ad alta efficienza. 28
Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione. 28

Monitoraggio dei risultati conseguiti 29

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio 30

Caratterizzazioni dell'analisi 30

Analisi e valutazione set minimo di *indicatori della SMA* 30

Prima configurazione: corso di studio per indicatori 31

Indicatori Della Didattica (Gruppo A) e Ulteriori Indicatori (Gruppo E) 31

Regolarità degli studi e qualità della docenza 31

Indicatori Per La Sperimentazione – Percorso Di Studio 33

Consistenza e qualificazione del corpo docente 33

Indicatori per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione 33

Percorso di studio e regolarità delle carriere 33

Nuovi Indicatori Telematici 33

Seconda configurazione: punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio 34

Analisi e valutazione stato attività corsi di studio 43

Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3) 44

Strutturazione delle audizioni di CdS 45

Accreditamento corsi di studio 45

IV Raccomandazioni e suggerimenti 47

Proposte per il potenziamento 47

Suggerimenti 47

Raccomandazioni 48

V Conclusioni 49

Riflessioni e considerazioni 49

ALLEGATO A 50

RISULTATI DELLA RICERCA ANNO 2021 50

Premessa 50

Macro Area specialistica Ingegneria 50

Attivita' Di Ricerca 50

Evidenze 52

Macro Area politologica, giuridica e sociologica 52

Attività di ricerca 52

Progetti di ricerca 53

Evidenze 53

Macro Area specialistica Economica e Comunicazione. 53

Attività di ricerca 53

Evidenze 54

Macro Area Scienze Umane: pedagogica, psicologica, filologica, filosofica e motoria 54

Area specialistica Scienze dell'educazione e formazione 54

Attività di ricerca 54

Evidenze 55

Area specialistica Psicologia 55

Attività di ricerca 55

Evidenze 55

Area specialistica Scienze Motorie 55

Attività di ricerca 55

Evidenze 56

ALLEGATO B _____ ***57***

DESCRIZIONE, IN SINTESI, DELLO STATO ATTIVITA' SVOLTE DAI CDS _____ ***57***

ALLEGATO C _____ ***62***

TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO _____ ***62***

Introduzione

Premessa

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione per l'anno 2021, realizzata sulla base delle "Linee guida ANVUR 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – versione aggiornata al 24 marzo 2022", ha lo scopo di descrivere le riflessioni valutative sui processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento svolti presso l'Università Niccolò Cusano – Telematica Roma, di seguito UNICUSANO, per l'anno 2021, in conformità della normativa vigente[1].
L'obiettivo principale della relazione annuale, quindi, è presentare i processi del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (AQA), l'organizzazione per l'AQ della didattica dei Corsi di Studio, nonché le modalità e i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e laureati, mettendone in luce gli aspetti positivi e gli elementi di criticità.
La stesura della relazione si realizza al termine dello "stato di emergenza nazionale" relativa alla pandemia SARS-COV-2 – COVID 19, ma nello stesso tempo ha come riferimento l'anno 2021; anno di prosecuzione della stessa emergenza. Pertanto, nello stesso anno perdurando l'emergenza, si sono mantenute, seppur mitigate, la riorganizzazione dei tempi e delle attività dell'Università, sulla base delle determinazioni assunte dal Governo nazionale. Viene utilizzata la dizione "in parte" in quanto l'Università come "Università telematica" operava/opera già a distanza per la didattica erogativa e il tutoring. Per aspetti, però, collegati alla didattica assistita curricolare -attività in aula, attività di laboratorio, sessioni di esami, sessioni di Tesi, tutti in presenza prossima- e al supporto alla stessa didattica -segreteria, ristorazione, residenza, biblioteca, aule- sono state mantenute le modifiche dei modi di operare e, quindi, sono state influenzate di fatto anche le attività degli organi istituzionali alcuni dei quali rientrano nella valutazione del Nucleo di Valutazione, cioè: le strutture centrali, ossia gli Organi direttivi e il Presidio di Qualità, e le strutture decentrate, ossia le CPDS e i Consigli di CdS. Di fatto, tutte le attività realizzate in presenza prossima, comprese quelle del Nucleo di Valutazione, sono state coinvolte e realizzate in presenza mediata on line a seguito delle disposizioni normative del Governo nazionale.
Occorre considerare, in ogni caso, che tutte le attività standard dell'università, cioè la didattica assistita (erogativa e interattiva), la valutazione degli apprendimenti e le Tesi di Laurea, con il passaggio alla "didattica in presenza mediata on line" (già "didattica a distanza"), hanno subito invece, per l'università Niccolò Cusano, un'effettiva intensificazione.
La presente Relazione, quindi, nel conformarsi a quanto richiesto dalle linee guida dell'ANVUR per l'anno 2022, descriverà le "politiche di AQ, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema", anche considerando quanto precedentemente indicato circa la pandemia.
Il Nucleo di Valutazione, pertanto, pur considerando il perdurare delle limitazioni imposte dalla normativa del periodo di emergenza, ha svolto un'attenta e responsabile valutazione dell'attività di riesame e dei processi di implementazione del Sistema AVA, attuati all'interno dell'UNICUSANO, in modo che organi interni possano mantenere, ciascuno rispetto alle proprie competenze, il processo di miglioramento delle attività formative e dei

[1] In particolare, si segnalano: D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76, D.M. 27 gennaio 2012, n. 19, D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m., D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 e il DD_2711del 22_11_2021.

servizi erogati dall'Ateneo, nell'auspicio di soddisfare compiutamente le esigenze e le aspettative delle Parti Interessate all'offerta formativa.
Questa linea di condotta è stata seguita anche sulla base di quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 1154 del 14 ottobre 2021, nel quale oltre a ribadire i compiti del Nucleo di Valutazione (Art. 7), stabiliti dalla normativa, è stato evidenziato anche, nel punto c "[i NdV] forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)".
In relazione alle azioni da svolgere, il NdV ha reso proprie le indicazioni delle linee guida predisposte dall'ANVUR per la predisposizione della relazione dei nuclei di valutazione per l'anno 2022, rispetto ai dati e risultati del 2021 (e indicatori ANVUR stabilizzati). La descrizione dello stato rilevabile del sistema di qualità e delle attività di terza missione e le riflessioni realizzate dal NdV su quanto rilevato, pertanto, tengono conto della documentazione e dei dati presentati dal Presidio di Qualità, dai Gruppi di riesame, dalla *Commissione per la ricerca*, dalla *Commissione Terza missione e impatto sociale* [2], dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti, nonché dalla documentazione prodotta dalla dell'Ateneo cioè dalla *Governance*.
La descrizione riportata nella Relazione annuale si è realizzata e sulla base della documentazione prodotta dagli organismi dell'università precedentemente richiamati e, in parte, dall'effettiva osservazione dei processi attuati nell'Università da parte del NdV stesso. In particolare, per l'analisi dello stato delle attività dei singoli CdS, condotta con la collaborazione dei professori dei corsi di studio e dei Presidi di Area specialistica e Facoltà, anche in funzione dell'attività di audizione, il NdV ha disposto di innovare la sezione relativa all'analisi dei singoli corsi di studio sull'attività svolta nel periodo indicato costruendo uno specifico documento ("Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni", Relazione 2022) dove riportare i risultati dell'analisi analitica svolta e inserire nella relazione le conclusioni/valutazione dell'analisi stessa. Di fatto il lavoro concertato svolto può considerarsi a valenza *pre-audizione*. Questa scelta vuole anche assecondare le indicazioni delle linee guida ANVUR per la relazione sottolineando la necessità di riportare elementi di valutazione piuttosto che sintesi di documenti già predisposti.
La Relazione, pertanto, considerando il quadro di riferimento precedentemente rappresentato e le indicazioni riportate nel terzo capitolo delle linee guida NdV 2022 riguardanti la qualità (par. 3.1), sottolineerà gli esiti relativi:

1. al Sistema di AQ a livello di Ateneo, con riferimento anche agli indicatori di risultato previsti dall'allegato E al D.M. 6/2019[3];, in attesa dell'aggiornamento previsto nel D.M. 1154/2021
2. al Sistema di AQ a livello della didattica dei singoli Corsi di Studio, con riferimento anche a un set minimo di indicatori SMA (segnalati dall'ANVUR) e allo stato di avanzamento dei piani di raggiungimento per i CdS;

[2] Commissioni avviate nell'anno 2021.

[3] Indicatori relativi alla didattica (gruppo A); - Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B); - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E); - Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento); - Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento); - Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento)

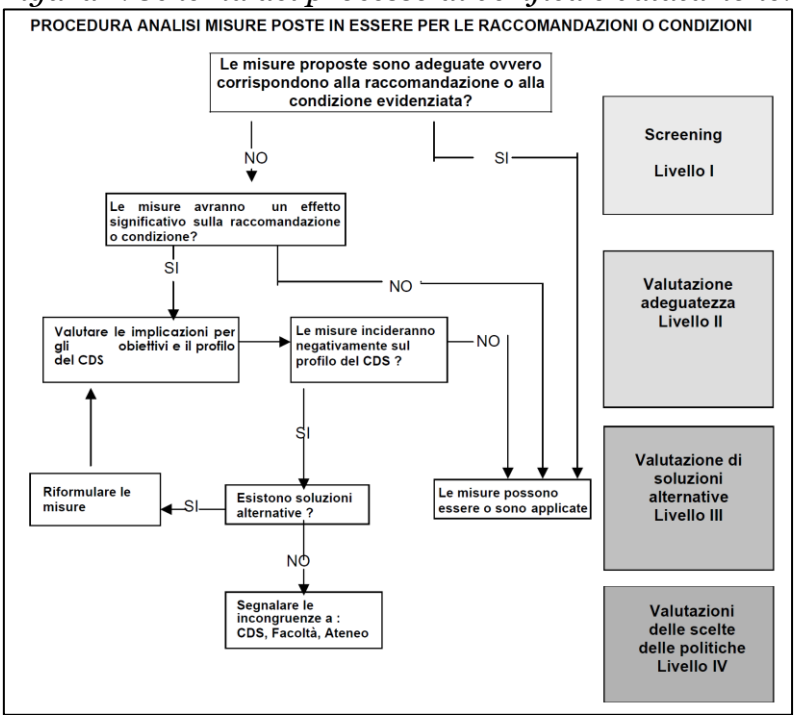
3. al Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione a livello di Facoltà e/o Aree specialistiche;
4. alle Modalità e ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (consegnata entro il 30 aprile 2022). Inoltre, è inserita anche la valutazione riguardante lo stato dei laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea.

Infine, per quanto attiene allo specifico delle raccomandazioni e suggerimenti, il NdV, considerando la prosecuzione della situazione pandemica anche nell'anno 2021, ne ri-attualizzerà alcune/i di quelle/i già indicat/ei nella relazione per l'anno 2021, considerando le difficoltà per la loro soluzione.

Procedura analisi adeguatezza delle attività della qualità

Il Nucleo di Valutazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi della documentazione e quindi per la costruzione della relazione annuale, ha mantenuto lo specifico *modello operativo per livelli*[4], e la derivata procedura, già utilizzati a partire dalla relazione dell'anno 2019.
La figura 1, successiva, presenta lo schema della procedura stessa.

Figura 1. Schema del processo di verifica e valutazione.



Dala figura 1 emergono i livelli impiegati dalla procedura utilizzata, cioè:

- *Livello I: screening*. Attività utilizzata per accertare se le proposte di misure attivate erano in grado di soddisfare le esigenze evidenziate (ovvero, in grado di soddisfare le eventuali raccomandazioni o condizioni rilevate nell'ambito della valutazione periodica ANVUR);
- *Livello II: valutazione adeguatezza*. Attività di esame per l'incidenza delle misure in termini di soddisfacibilità delle richieste evidenziate, anche tenendo conto della

[4] Il modello deriva dalla pratica valutativa dove sussiste un consenso generalizzato sul fatto che le valutazioni possano realizzarsi per livelli.

struttura e funzione di ogni Requisito e della loro singolare rilevanza (R1, R2, R3, R4[5]);

- *Livello III: valutazione delle soluzioni alternative*. Nel caso le misure adottate non implichino una piena soddisfacibilità si attiva una valutazione delle possibili modalità o misure alternative, ovvero di azioni alternative, in grado di soddisfare le stesse richieste;
- *Livello IV: valutazione di politiche*. Attività finale realizzata per stabilire nel caso di assenza di soluzioni alternative in grado di soddisfare le richieste evidenziate (ovvero, per il superamento delle raccomandazioni o delle condizioni poste dalla valutazione periodica ANVUR). Nel caso il NdV rimanda, con proprie raccomandazioni, alla direzione dell'Università la richiesta di intervento.

La struttura descritta ha permesso anche di valutare, a ciascun livello, la necessità o meno di procedere al livello successivo, riducendo anche i tempi della valutazione stessa.

Ringraziamenti

Il secondo anno di attività del Nucleo di Valutazione, nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia già ricordata, si è svolto in un clima di proficua collaborazione con gli organi di governo e le diverse componenti della comunità accademica dell'Ateneo, anche grazie al costante sostegno degli organi direttivi dell'Università che hanno riconfermato la centralità del ruolo del Nucleo di Valutazione e la sua natura autonoma di organo terzo.

Un ringraziamento particolare al Prof. Oliviero Giannini, Presidente del Presidio di Qualità dell'Università, ai Presidi di Facoltà e di Area, e i loro professori che hanno collaborato, per il costante supporto offerto e dalla *governance*, ovvero Direttrice generale, Magnifico Rettore e Presidente università, per la collaborazione all'organizzazione e gestione del flusso informativo. Collaborazioni importanti per il lavoro del NdV e in particolare per la realizzazione della relazione annuale.

[5] REQUISITI AVA-ANVUR-Requisiti di SEDE, R1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, R2 - Valutazione del sistema di AQ adottato dall'Ateneo, R4 - Qualità della ricerca e della terza missione; Requisito di CdS R3 – Qualità dei Corsi di Studio.

ELENCO CORSI DI STUDIO ATTIVI A.A. 2021 PER AREE SPECIALISTICHE

	POLITOLOGICA, GIURIDICA E SOCIOLOGICA	INGEGNERIA	PEDAGOGICA, UMANISTICA, FILOSOFICA	MOTORIA	ECONOMICA E COMUNICAZIONI	PSICOLOGICA
CORSI DI LAUREA TRIENNALE	L-36, Scienze politiche e relazioni internazionali, L-40 Scienze sociali,	L-7, Ingegneria civile, L-8, Ingegneria elettronica e informatica, L-9 Ingegneria industriale,	L-05, Filosofia applicata, L-10, Studi umanistici, L-19, Scienze dell'educazione e formazione,	L-22, Scienze motorie,	L-18, Economia aziendale e management, L-20, Comunicazione digitale e social media,	L-24, Scienze e tecniche psicologiche,
CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	LMG/01 Giurisprudenza, LM52 Relazioni internazionali, LM-88 Sociologia e ricerca sociale	LM-21 Ingegneria biomedica, LM-23 Ingegneria civile, LM-29 Ingegneria elettronica, LM-31 Ingegneria gestionale, LM-32 Ingegneria informatica, LM-33 Ingegneria meccanica	LM-14 Scienze umanistiche, LM-78 Scienze filosofiche applicate, LM-85 Scienze pedagogiche,	LM-68 Scienza e tecnica dello sport	LM-19 Comunicazione digitale, LM-56 Scienze economiche,	LM-51 Psicologia

I Il Sistema di Qualità dell'Ateneo

Sistema di AQ a livello di Ateneo

Il Nucleo di Valutazione, con il mantenimento di alcune delle limitazioni dovute al perdurare della pandemia, come esposto nel primo capitolo, per effettuare l'obiettiva esigenza di descrivere lo stato del sistema di assicurazione di qualità a livello di Ateneo, risultante dal coordinamento di altrettanti diversi sotto-sistemi, ha realizzato la sua azione di osservatore non partecipante utilizzando essenzialmente la documentazione appositamente realizzata dal Presidio di Qualità (PQA), dai coordinatori dei Corsi di Studio (CDS), dai Gruppi di riesame (GR) e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS). Lo scopo dell'analisi documentale è stato di evidenziare, non soltanto l'adeguatezza delle attività di assicurazione della qualità svolte rispetto a quanto previsto dal relativo manuale, bensì anche la congruenza della documentazione prodotta, rispetto alle necessità dell'Ateneo, alla normativa vigente e alle indicazioni dell'ANVUR, con lo scopo di riflettere valutativamente su quanto analizzato in modo da esprimere giudizi da ricomporre, alla conclusione, in raccomandazioni e suggerimenti.
Nell'anno 2021 il PQA ha consolidato, comunque, le azioni finalizzate su tre attività primarie, che si sono affiancate alle attività periodiche di coordinamento e monitoraggio proprie del Presidio e inserite nel Manuale di Qualità dell'UNICUSANO. In particolare, dagli atti risultano:

1) Il mantenimento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo, in risposta alle osservazioni, raccomandazioni e condizioni segnalate dal Nucleo di Valutazione e dalla Direzione dell'università, soprattutto in ordine alla standardizzazione delle procedure e della documentazione di supporto;
2) il monitoraggio progressivo delle attività di revisione degli ordinamenti dei CdS rese necessarie per il soddisfacimento delle raccomandazioni di cui al punto 1;
3) la prosecuzione della raccolta dati sui laureati a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo, utilizzando la strumentazione già utilizzata nell'anno precedente, definita anche sulla base di indicazioni del NdV[6];
4) la messa a punto del sistema di gestione e assicurazione della qualità per la ricerca.

Per quanto attiene ai primi due punti, la documentazione evidenzia che il PQA ha proseguito l'opera di assicurazione di qualità di trasformazione delle prassi in organicità, utilizzando strumenti appositi di monitoraggio con i quali rilevare, in forma organizzata e sintetica, le attività svolte per la qualità e dagli organi di governo (Rettore, Direzione e CDA) per quanto concerne i requisiti di sistema e dai coordinatori dei CDS per i requisiti R3 relativi ai Corsi di Studi, sulla base anche delle prescrizioni delle linee guida AVA II 2017.
Per quanto attiene al terzo punto, circa la rilevazione delle opinioni degli studenti, compresi i laureati (1,3 e 5 anni), il PQA ha operato considerando quanto stabilito nel manuale di assicurazione della qualità, cioè le modalità e i flussi informativi necessari alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni.

[6] In merito all'aggiornamento dei questionari laureati, il PQA ha seguito, oltre alla formulazione del questionario, anche gli aspetti tecnici per garantire una buona copertura del campione per tutte le indagini future. Il lavoro è stato concluso all'inizio del 2019, con la messa online del nuovo questionario. Vedi Verbali disponibili al link https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita/organi-di-aq/presidio-di-qualita.

Presa in carico dei risultati delle rilevazioni delle Opinioni degli Studenti

In merito alla raccolta dei dati relativi alle opinioni degli studenti per la valutazione della didattica, la procedura di riferimento prevede che la piattaforma informatica gestionale proponga il relativo questionario allo studente all'atto della prima prenotazione ad un esame. I questionari compilati sono registrati su uno specifico Data base e sono, successivamente, gestiti dall'Ufficio dati Statistici, in forma anonima, per la realizzazione delle specifiche elaborazioni. I risultati delle elaborazioni sono trasmessi al coordinatore del CdS, alle Commissioni Paritetiche, ai gruppi di Riesame nonché, per conoscenza, alle Presidenze.
I dati sono presentati, insieme a un documento di accompagnamento, dal PQA a tutti i soggetti coinvolti nei processi di AQ (inclusa rappresentanza studentesca) in una riunione di formazione/informazione (per l'Anno 2021 in data 03-09-2021, Verbale PQA n. 62 del 17.09.2021).
I questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti raccolti nel 2021 ed analizzati nel 2022 seguono il nuovo modello proposto in sperimentazione da ANVUR nel 2019 (ROS - VERSIONE DEL 3 LUGLIO 2019)
In merito alle attività di riesame del CdS, il NdV ha constatato che il Gruppo di Riesame organizza le sue attività seguendo la procedura prevista nel "Manuale di qualità" richiedendo informazioni ai componenti delle Segreterie, ai Tutor didattici, ai CCdS. Inoltre, il Gruppo di riesame prende visione sia dei materiali prodotti dall'Ufficio dati Statistici sia dei rapporti di riesame precedenti. Le attività di riesame portano anche alla produzione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) che viene inoltrata alla governance di Ateneo, inserita nella SUA CdS e comunicata al Nucleo di Valutazione. Tale comunicazione permette al NdV per l'anno 2021 di corrispondere alla richiesta di analisi e valutazione di alcuni indicatori specifici per la valutazione dei corsi di studio (punto 3.1.2 LINEE GUIDA 2022).
Alcuni Gruppi di riesame, inoltre, hanno realizzato il documento di riesame ciclico. Per questi, è possibile che venga coinvolta la *governance* di Ateneo per provvedere a eventuali disposizioni, necessarie, all'assolvimento di eventuali azioni correttive, evidenziate nella relazione dei singoli Consigli di corso di studio o di Facoltà, corrispondenti a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.
In merito alle attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS), si rileva che la Direzione Generale, per l'anno 2021, ha posto in atto le procedure per l'elezione delle componenti studentesche. In attività le Commissioni consultando il personale delle Segreterie, i Tutor didattici, i docenti e gli studenti dei CdS, hanno potuto constatare le attività svolte, la possibile soluzione di azioni correttive evidenziate nei Rapporti di riesame, sia SMA sia ciclici, le opinioni degli studenti relativamente alle attività didattiche realizzate. Le Commissioni Paritetiche hanno prodotto la loro Relazione Annuale che è stata ricevuta anche dal NdV. La stessa relazione, oltre essere inserita nella scheda SUA CdS, è stata inoltrata alla *governance* di Ateneo, per provvedere a eventuali disposizioni, necessarie, all'assolvimento di eventuali azioni correttive corrispondenti a o suggerimenti o raccomandazioni espresse dal NdV.
In merito alla trasparenza delle attività, tutti i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni degli studenti (laureandi e frequentanti) e dei laureati a 1-3 e 5 anni, dal conseguimento del titolo, sono stati resi disponibili ai Gruppi di Riesame e alle Commissioni Paritetiche in forma disaggregata e aggregata, per permettere una indipendente valutazione degli stessi. I risultati dell'analisi svolta dai CdS (quadri B6 e B7) sono pubblicate sulla pagina di Ateneo di ciascun CdS nella sezione "Organizzazione e qualità".

Le relazioni delle Commissioni Paritetiche sono disponibili, insieme ai verbali delle riunioni, nella pagina web dedicata.

Il NdV rileva che il PQA ha ripreso nell'anno 2021 al mantenimento della banca dati storica, automatizzata, contenente le schede di monitoraggio annuale (SMA) complete che, per motivi di controllo più accurato dei dati da inviare all'archivio ANS del MUR, avevano subito uno spostamento temporale di realizzazione. La banca dati storica delle SMA, per le attività di assicurazione di qualità, è periodicamente aggiornata dai responsabili della qualità dei CDS, con lo scopo di evidenziare, e analizzare, l'andamento dello sviluppo delle attività di miglioramento dei processi complessivi di qualità di Ateneo.
La descrizione delle risultanze della valutazione riguardante il sistema di qualità è stata realizzata, principalmente, tenendo presente sulla base dei requisiti di qualità delle Sedi (R1, R2, R4.A) richiamati dalle LINEE GUIDA 2022, al paragrafo 3.1 pag. 8.

Impianto del Sistema di Qualità di Ateneo

Strutture Centrali e decentrate e distribuzione dei ruoli e delle responsabilità nel sistema di AQ

La struttura *Presidio di Qualità Ateneo* (PQA) attua le attività del sistema di assicurazione di qualità che rientrano nelle funzioni stabilite dalla normativa per l'assicurazione della Qualità. Per l'anno 2021, il PQA ha proseguito, nonostante le richiamate limitazioni prodotte dalla pandemia, per l'Assicurazione della Qualità (AQ) nella realizzazione delle seguenti principali attività:

- verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CDS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- monitoraggio del regolare svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche in conformità a quanto programmato e dichiarato nel documento Manuale di Qualità. Per tale attività il PQA ha:
    - esaminato la documentazione prodotta anche in funzione delle misure adottate in risposta a eventuali correzioni evidenziate nelle relazioni dei Gruppi di riesame e CPDS;
    - esaminato gli interventi di miglioramento e gli effettivi esiti evidenziati da ogni CdS, soprattutto in considerazione del supporto informativo da corrispondere;
    - realizzato la strumentazione per la produzione della documentazione riferita all'accreditamento periodico e avviato la richiesta alla *governance* per l'istituzione di una Commissione per la standardizzazione.
- controllo della presenza della documentazione necessaria e per ogni corso di studio allo svolgimento delle attività dei Consigli di Corso di Studio e per le Commissioni paritetiche di area. Un particolare controllo alla raccolta dati e all'analisi dei dati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- esecuzione delle procedure di "*Non conformità*", principalmente per l'area didattica, con la chiusura delle eventuali evidenze.

Diffusione della cultura della Qualità e formazione per l'AQ per docenti, PTA e studenti coinvolti nei processi

La diffusione della cultura della qualità, tra i compiti del PQA, sia diretta, cioè la progettazione e la realizzazione di specifiche attività formative, sia indiretta, nella verifica

del rispetto della trasparenza che coinvolge anche la pubblicazione e l'aggiornamento di tutta la documentazione richiesta dalla normativa, è stata proseguita, rispetto all'anno 2021, principalmente per le procedure e le azioni della qualità nel secondo semestre del 2021.
L'attività progettata e pianificata dal PQA è proseguita nella verifica del processo di miglioramento continuo; questo, in particolare, ha avuto il fine mirato di dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne che esterne, soddisfacendo anche requisiti della qualità (ANVUR e di Ateneo) rendendo più consapevoli gli *agenti* che intervengono nei singoli processi, o didattici o amministrativi oppure di servizi, rispetto al contesto in cui si ascrivono le loro specifiche azioni.
Nell'anno 2021 il PQA ha svolto limitate attività di supporto informativo/formativo rivolte, principalmente ma non esclusivamente, verso il nuovo personale docente; tali attività hanno affrontato temi riguardanti soprattutto i contenuti della SUA-CDS.
In alcuni casi, le attività informative hanno anche coinvolto il personale amministrativo di supporto alla gestione dei corsi di studio e gli studenti con particolare attenzione ai processi di riesame (annuale e ciclico), alla relazione annuale delle Commissioni Paritetiche docenti studenti.

Trasparenza delle politiche e degli obiettivi della qualità

Anche in questo anno lo sviluppo del sistema di Assicurazione della Qualità è stato confermato da parte del Consiglio di Amministrazione come politica portante per tutta l'Università e come strumento per il miglioramento. Allo scopo, la politica di qualità ha mantenuto l'indirizzo di soddisfacimento dei requisiti di qualità stabiliti a livello nazionale dall'ANVUR, e ripresi nel Manuale dell'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, al fine di continuare a perseguire il miglioramento qualitativo di servizio verso la componente didattica e la componente di ricerca.
Per raggiungere tale obiettivo il PQA ha preso in considerazione l'intero complesso dei servizi – formativo, amministrativo e segretariale – e ha fornito indicazioni per impegnare a mantenere e, ove possibile, a migliorare, gli ambienti di formazione e di supporto agli studenti, compresi i disabili o i lavoratori, di accedere facilmente ai percorsi formativi dei Corsi di Studio prescelti facilitando il raggiungimento di risultati di apprendimento attesi, ovvero riducendo lo scarto tra i Risultati di apprendimento attesi (commisurati agli obiettivi specifici previsti nelle SUA-CDS) e i Risultati conseguiti.
Dall'analisi dei Verbali del PQA si rileva che nel corso del 2021 il PQA ha mantenuto l'apposita sezione del sito istituzionale dedicata all'AQ: https://www.unicusano.it/ateneo/sistema-di-gestione-e-assicurazione-della-qualita

Frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPDS, Consigli di Corso di Studio e Consigli di Facoltà

Nell'organizzare la gestione dei flussi informativi e documentali, relativi all'AQ, il PQA ha verificato, anche sulla base delle indicazioni della normativa, il mantenimento dei ruoli e dei compiti degli attori del sistema di AQ.
In particolare, si è accertato il mantenimento del supporto di consulenza al NdV per le attività che è chiamato a realizzare per la redazione della Relazione annuale.
Allo stato attuale il PQA ha gestito i flussi informativi e documentali diretti verso i destinatari e finalizzati principalmente alle seguenti attività:

- il Nucleo di Valutazione (NdV):
  - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (scadenza 30 aprile e 15 ottobre);
- le Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS) e il referente AQ dei CdS:
  - Relazione annuale delle Commissioni paritetiche di Area (scadenza 31 dicembre di ogni anno);

- Compilazione della Scheda SUA-CdS, secondo scadenze MIUR (15 settembre 2021);
- Compilazione della scheda di monitoraggio annuale (SMA) realizzata a cura dei Gruppi di riesame.

Da quanto emerso, il PQA nella prosecuzione del periodo di emergenza, ancorché a normativa limitata, tra i compiti inerenti alla qualità ha perseguito la diffusione e la trasparenza sia dei contenuti sia delle procedure al fine di stimolare la cultura e della qualità e del risultato soprattutto formativo. L'azione svolta dal PQA ha permesso, quindi, di mantenere attive le procedure della qualità rendendo gli stessi partecipanti più consapevoli e partecipi dei processi realizzati e della necessità di documentare quanto attuato.

Frequenza e qualità delle interazioni tra NDV, PQA e organi di Governo

Il NdV ha mantenuto per l'anno 2021 un costante rapporto con il PQA. Per quanto riguarda il rapporto tra NdV e gli Organi di Governo, sono stati realizzati incontri informali, principalmente tra il Nucleo di Valutazione e la Governance dell'Ateneo, per discutere principalmente i suggerimenti e le raccomandazioni inserite nella relazione annuale del NdV 2021.
Anche gli incontri con il PQA si sono caratterizzati, rispetto al ruolo e alle funzioni assegnate al Nucleo di Valutazione dalla nuova normativa, alla verifica delle risultanze delle attività al monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché al raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012)", art. 7 del D.M. 6 del 7 gennaio 2019.

Effettiva partecipazione degli studenti

Il coinvolgimento degli studenti, riconosciuto dall'Ateneo come elemento fondamentale per l'impegno degli stessi richiesto dalla normativa, negli organismi istituzionali è stato realizzato via presenza mediata on line anche per il 2021. Permane la limitazione delle presenze degli studenti in alcuni organismi dell'Ateneo.

Efficacia e tempestività delle segnalazioni e utilizzazione dei rilievi da parte delle Commissioni Paritetiche

L'istituzione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti per Area disciplinare ha permesso di svolgere le attività previste dalla funzione in modo da proseguire nel fare valere quanto rilevato e analizzato e comunicato sotto forma di segnalazioni ai CdS per affrontare le problematiche connesse.
In particolare, sulla base delle indicazioni del PQA, le CPDS, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, hanno mantenuto come punti di attenzione:

- le problematiche sollevate dalla rilevazione delle opinioni degli studenti;
- le analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita, facendo riferimento agli ultimi dati utili e disponibili del 2021;
- la ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo.

Le osservazioni effettivamente svolte hanno riguardato:
- le analisi dei risultati delle sessioni di esame, in base alle tabelle fornite dalle segreterie didattiche;
- i riscontri relativi ai reclami/segnalazioni degli studenti relativamente a:

- costituzione dei materiali degli insegnamenti,
- reperibilità dei Docenti (colloqui, ricevimento laureandi e tesisti, didattica interattiva),
- presenza dei docenti nelle Commissioni di esame,
- attività e reperibilità delle segreterie,
- attività di tutoring.

Nello svolgimento delle loro attività le Commissioni paritetiche hanno collaborato con tutte le Strutture dell'Università e in particolare con:

- il PQA;
- le segreterie dei Corsi di Studio per le attività di organizzazione, gestione e coordinamento della didattica;
- i Gruppi di riesame per quanto attiene alla soluzione delle problematiche osservate e segnalate.

Da un esame delle relazioni delle Commissioni Paritetiche il NdV, pur riconoscendo l'evidenza dello sforzo compiuto dalle stesse Commissioni nello svolgimento delle attività loro assegnate in situazione di pandemia, mantiene la segnalazione della necessità sia di svolgere una programmazione annuale delle riunioni sia di una omogeneizzazione delle relazioni stesse da realizzare anche attraverso una formazione interna.
Inoltre, il NdV rileva che, per quanto riguarda l'utilizzazione dei rilievi effettuati da parte delle Commissioni paritetiche, permane allo stato attuale una non precisa e uniforme utilizzazione degli stessi rilievi e, soprattutto, una riflessione sulla chiusura degli stessi rilievi.
Infine, è da rilevare che le attuali Commissioni hanno una struttura composita numerosa in termini di rappresentanti dei CdS, sia docenti sia studenti. Tale composizione potrebbe nuocere alle attività di studio e analisi dei risultati e di riflessione sullo stato e necessità.

Presa in carico efficace e documentata dei rilievi del PQA da parte degli organi di governo

Il PQA nel 2021 sulla base dello stato delle attività per la qualità attuate dagli organismi dell'Ateneo, compresi i Corsi di Studio, nella focalizzazione dell'attenzione ai processi di revisione dei CdS in corso in modo da mantenere la coerenza con quanto costituito in rispondenza alle richieste della CEV ANVUR, ha avviato una specifica richiesta alla *governance* per l'istituzione di una Commissione per la standardizzazione della documentazione dei risultati dei processi di QA.

Presenza e qualità dei relativi piani di azione e relativa attività di monitoraggio

Il Nucleo di Valutazione considera positivamente lo svolgimento dell'insieme delle azioni svolte durante l'anno 2021 dal PQA, ancorché realizzate con le limitazioni dell'emergenza pandemica. Il presidio ha condotto il monitoraggio delle attività e fornito supporto a tutti i processi di Ateneo coinvolti dall'assicurazione di qualità in funzione dell'accreditamento periodico.
Di fatto si rileva che il sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo presenta un'apprezzabile penetrazione nella cultura interna dell'Ateneo.
Il NdV osserva, tuttavia, che nell'Ateneo, pur essendo presenti pratiche e prassi ormai consolidate, da considerare come punti di forza, occorra ulteriormente potenziare normativamente e proceduralmente le stesse pratiche (regolamenti). Allo scopo l'avvio della standardizzazione della documentazione gioverebbe sicuramente a un ulteriore sviluppo del sistema di assicurazione della qualità, alla gestione realizzata dal PQA e favorirebbe

l'estensione e la radicazione della "cultura della qualità" soprattutto in funzione dell'avvio dei nuovi corsi di studio.

Analisi dei risultati del monitoraggio: indicatori ANVUR

Premessa

Il NdV, sulla base di quanto indicato nel documento delle "Linee guida 2022 per il Nucleo di Valutazione" e assunto nel paragrafo della "Premessa", ha preso in considerazione gli aspetti relativi al sistema di gestione della qualità che hanno avuto effetti sulle attività svolte per il funzionamento del sistema complessivo della qualità di Ateneo.
La Scheda indicatori di Ateneo, rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2022 (del 02/07/2022), pur presentando ancora alcune lacune, riporta risultati che possono permettere di effettuare alcune riflessioni sugli stessi risultati raggiunti.
Gli indicatori delle 8 sezioni, a cui occorre aggiungere la sezione di "Informazioni generali", contengono le informazioni necessarie al NdV per poter effettuare un'analisi comparativa sull'andamento dei risultati ottenuti dall'Università:

1. Informazioni generali;
2. Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);
3. Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);
4. Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);
5. Gruppo D – Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);
6. Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);
7. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere;
8. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità;
9. Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

Di seguito si riportano le riflessioni valutative, e in alcuni casi comparative, sui risultati raggiunti, suddivisi per le menzionate sezioni.

Informazioni generali

La prima Sezione (Informazioni generali) contiene le informazioni circa la tipologia di Ateneo, il giudizio stabilito dalla CEV-ANVUR all'atto della visita periodica per l'accreditamento, e la durata stessa dell'accreditamento. Risultano attivi all'anno 2021, 4 Facoltà, 23 Corsi di Studio, 5 corsi di dottorato e 99 docenti incardinati (I e II fascia, ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato, professori straordinari. La numerosità dei docenti incardinati, rispetto ai valori medi relativi agli Atenei telematici (pari a 44,00), è più che doppia. Un'altra significativa differenza va rilevata rispetto al numero di ore di didattica erogata (49.194) che, se comparata con la media relativa agli Atenei telematici (26.327,73), risulta essere pari a quasi il doppio.
Il numero di immatricolati puri (L; LMCU), nel quinquennio, ha subito un iniziale decremento (dal 2017 al 2019) seguito nel biennio successivo da un graduale aumento (per il 2021, il numero di immatricolati puri è pari a 1963, con una differenza positiva, in termini di

percentuale, se si compara il dato con quello medio degli altri atenei telematici, superiore al +30%).
Relativamente ai laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso il dato, nel quinquennio, mostra un aumento regolare (dai 2.387 del 2017 ai 3.068 del 2021) così come il numero dei laureati (dai 3.299 del 2017 ai 6.727 del 2021). In ambedue i casi, comparando i valori con le medie degli atenei non telematici, le percentuali sono superiori (rispettivamente +7% e +44%). Riguardo l'offerta formativa, si registra un aumento sia dei CdS Triennali (dai 6 del 2017 ai 15 del 2021) dei CdS Magistrali (dai 6 del 2017 ai 17 del 2021).

Gruppo A – Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E);

Sulla base dei dati presenti nella "Scheda indicatori di Ateneo", rilasciata dall'ANVUR per l'anno 2022 (del 02/07/2022), riguardo il valore dell'indicatore iA1 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), si rileva nel triennio 2017-2019 un leggero decremento che, nel 2020, è più significativo. Pur considerando che la diminuzione del valore dell'indicatore è condivisa dagli Atenei telematici e non dagli Atenei non telematici, va comunque rilevato, comparando i valori con le medie degli atenei non telematici, come i valori degli indicatori sono significativamente superiori (nel 2020, ad esempio, rispettivamente 6.347 contro le 2.730,36 relativi alla media degli Atenei telematici).
Per quanto riguarda i dati relativi alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (indicatore iA2), si rileva che nel 2021 l'indicatore assume il valore del 45,6%. La diminuzione rispetto al quadriennio precedente 2015-2020 (73,8%) può dipendere essenzialmente dall'apertura dei nuovi Corsi di Studio che, nel periodo indicato, non hanno avuto laureati. Rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali del quadriennio 2017-2020 sono, rispettivamente, comparabili o comunque superiori.
L'indicatore iA3 (percentuale di iscritti al primo anno - L, LMCU - provenienti da altre Regioni) si è mantenuto relativamente stabile nel quinquennio di riferimento (a parte la Coorte 2018, è mediamente superiore al 72%) mentre la percentuale degli iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iA4) è progressivamente aumentata (dal 57% del 2017 al 66.1% del 2021).
I due indicatori relativi al rapporto tra gli studenti regolari e i docenti per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA5B) e per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA5C), si è registrato un regolare e costante diminuzione del valore dei due indicatori. Nel 2021, nel primo caso (indicatore iA5B) è pari a 58,2 per docente; nel secondo (indicatore iA5C) è pari a 177,3 per docente. Tale dato, va rilevato, è dovuto in parte anche all'aumento dei professori e ricercatori (tipi A e B) con la progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio.
I dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico- tecnologica (indicatore iA6B), sono disponibili per il quadriennio 2018-2021. Si rileva, a parte i valori del 2019, un significativo aumento che nel 2021 è pari al 82,7% dei laureati a un anno. Riguardo l'indicatore iA6C (percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale), i dati sono sostanzialmente stabili (dal 77,4% nel 2018 al 76,9% nel 2021). Rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle percentuali del quadriennio 2018-2021 sono comunque superiori.
Riguardo i dati relativi alla percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica (indicatore iA7B), sono disponibili i valori del 2018, 2020 e 2021. Il trend è negativo (dal 100% del 2018 al 90,6% del 2021) ma rispetto alle medie degli Atenei telematici e degli Atenei non telematici, i valori delle

percentuali sono comunque omogenei. Relativamente ai laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale (indicatore iA7C), i dati disponibili per il quinquennio attestano un andamento non lineare. Dal 93,8% nel 2018 al 71,4% nel 2018, fino ad arrivare all'87,7% nel 2021.
La percentuale dei docenti di ruolo, che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento, (indicatore iA8) si attesta su una media del 91% nel quadriennio 2017-2021. Si rileva un leggero calo (86,9%) per il 2021. Anche questo indicatore risente dell'aumento dei corsi di studio per i quali l'Ateneo è in via di stabilizzazione del personale docente e rimane comunque simile a quello degli Atenei telematici e non molto distante da quello degli Atenei non telematici.
L'ultimo indicatore (iA9) esprime il rapporto tra i CdS che hanno valore di riferimento dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le LM pari o superiore alla soglia (0,8). Il valore dell'indicatore, disponibile per il quadriennio 2017-2020,) supera l'80% nel 2017 attestandosi al 70% per il triennio 2018-2020. Tale valore è superiore a quello medio degli Atenei telematici e si avvicina a quello degli Atenei non telematici, che per gli stessi anni risulta attestarsi intorno al 90%.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E);

I dati relativi alle percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi (indicatore iA10) e alla percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iA11) sono pari allo 0% (ad eccezione della Coorte 2018, indicatore iA11). Riguardo le percentuali di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore iA12), i valori nel quinquennio sono molto variabili presentando inizialmente percentuali inferiori al 10% nel 2017 (il 7,2%) e nel 2018 (il 2,1%) e facendo rilevare un aumento nel triennio successivo (18,9%; 11,9%; 13,3%). I valori del triennio sono superiori a quelli degli Atenei telematici.

Gruppo C - Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E);

Per quanto riguarda la qualità della ricerca, i dati relativi ai risultati dell'ultima VQR a livello di sede (indicatore iA_C_1A) e alla percentuale di prodotti attesi sul totale Università (indicatore iA_C_1B) non sono disponibili. Per quanto riguarda l'indice di qualità media dei collegi di dottorato (indicatore iA_C_2) i dati sono disponibili per gli anni 2017 e 2018. L'indicatore assume il valore di 1,95 nel 2017 e nel 2018. Tali valori sono omogenei rispetto a quelli medi degli Atenei telematici e inferiori a quelli degli Atenei non telematici. La percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo (indicatore iA_C_3) nel quadriennio 2017-2020 assume valori non lineari: dall'83,3% del 2017 si passa al 75% nel 2019 e al 57,1% nel 2020 mentre per il 2021 non è calcolato (il dato del 2018 del 142% è un errore). I dati attestano comunque mediamente l'attrattività che porta laureati di altri Atenei a partecipare ai corsi di dottorato dell'UNICUSANO soprattutto rispetto a quelli medi degli Atenei non telematici. Riguardo la percentuale di professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo (indicatore iA_C_4), assume valori che variano da un minimo del 50% nel 2017 a un massimo del 100% nel 2018. Nel 2021, il valore si attesta al 58,3%. Le medie degli Atenei telematici e non telematici, per lo stesso indicatore assumono valori o in linea (Atenei telematici) o mediamente inferiori (Atenei non telematici), pur con valori molto più stabili.

Gruppo D - Sostenibilità economico finanziaria (DM 987/2016, allegato E);

I dati non sono disponibili in quanto non sono previsti dalla normativa vigente.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 987/2016, allegato E);

Le analisi relative alla valutazione della didattica sono effettuate considerando a livello di Ateneo le stesse variabili, ovvero indicatori, che sono calcolati per ogni Corso di Studio.
A livello di Ateneo la percentuale di CFU conseguiti nel primo anno rispetto ai CFU da conseguire (indicatori iA13 e iA13T) è calcolata rispetto all'anno *solare*. Nel quadriennio 2017-2020 (il dato per il 2021 non è disponibile) si osserva un andamento oscillante, peraltro, simile a quello delle medie degli Atenei telematici, mentre più stabili ed elevati risultano i valori relativi agli Atenei non telematici. Occorre considerare che negli Atenei telematici la numerosità degli studenti (quelli definiti puri), varia durante l'anno in funzione della possibilità di iscrizione sempre aperta.
Le percentuali di studenti che proseguono gli studi al secondo anno nella stessa classe di laurea (indicatori iA14 e iA14T), avendo acquisito o almeno 20 crediti al primo anno (indicatori iA15 e iA15T), o almeno 1/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA15BIS e iA15TBIS) o almeno 40 crediti al primo anno (indicatori iA16 e iA16T), o almeno 2/3 dei crediti del primo anno (indicatori iA16BIS e iA16TBIS), variano nel periodo 2017-2020 con percentuali dal 68,9% al 93,5% (iA14), dal 66,1% al 93,1% (iA14T), dall'8% al 61,7 (iA15), dal 10,2% al 50,9% (iA15T), dall'8% al 61,7% (iA15BIS), dal 10,2% al 51% (iA15TBIS), dallo 0,3% al 38,4% (iA16), dall'1,2% al 30,8% (iA16T), dallo 0,3% al 38,4% (iA16BIS), dall'1,2% al 30,8% (iA16TBIS). Per tutti questi indicatori i valori più bassi si rilevano per il 2019, anno segnato dall'evento pandemico.
Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea (indicatori iA17 e iA17T), l'ANVUR considera "entro un anno oltre la durata normale" lo studente che si è laureato entro il 30 aprile di ogni anno considerato. Le percentuali del quadriennio 2017-2020 (indicatore iA17) variano dal 35% (2019) al 64,6% (2020); relativamente all'indicatore e iA17T vanno dal 37% (2019) al 62,6% (2020).
Le percentuali di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (l'indicatore iA18 rappresenta un indicatore di efficacia della didattica) nel quinquennio 2017-2021 evidenziano valori che oscillano tra il 75,4% (2018) e l'88,9% (2017). Questi valori sono simili a quelli medi delle università telematiche e superiori a quelli che si riferiscono alle medie delle università non telematiche.
La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza complessive erogate (indicatore iA19) varia dal 20,2% nel 2021 al 32,6% nel 2019. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata (indicatore iA19BIS) varia dal 38,6% nel 2019 al 22,1% nel 2021. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (indicatore iA19TER) varia dal 54,7% nel 2019 al 31,4 nel 2021. La diminuzione rilevata può, anche in questo caso, essere ascritta alla progressiva attuazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio non completata. Per questi due indicatori i valori medi sono simili a quelli degli Atenei telematici, anche se inferiori a quelli degli Atenei non telematici, pur rispettando il soddisfacimento dei requisiti minimi previsti dall'accreditamento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere;

Gli indicatori che sono utilizzati per dare conto della regolarità delle carriere riguardano gli studenti che o proseguono la carriera all'interno dei corsi di studio oppure si laureano. Gli indicatori iA21 e iA21T indicano la percentuale di studenti immatricolati puri che proseguono gli studi nel sistema universitario al II anno in una qualsiasi Università. Tale percentuale, nel quadriennio 2017-2020, varia dal 77% (2019) al 93,9% (2019) per l'indicatore iA21 e dal 71,6% (2020) al 95,5% (2018) per l'indicatore iA21T, con aumenti mediamente maggiori sia rispetto agli Atenei telematici sia a quelli non telematici.
Gli indicatori iA21BIS e iA21TBIS, invece, riportano le percentuali degli immatricolati puri che proseguono lo studio rimanendo all'interno dello stesso Ateneo, in questo caso dell'UNICUSANO. Le percentuali in questo caso variano dal 75% (2020) al 94,3% (2018) per l'indicatore iA21BIS e dal 67,7% (2020) al 93,7% (2018) per l'indicatore iA21TBIS, con aumenti mediamente maggiori sia rispetto agli Atenei telematici sia a quelli non telematici.
Riguardo la percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea (indicatori iA22 e iA22T), le percentuali variano dal 23,6% (2018) al 54,3% (2019) per l'indicatore iA22 e dal 25,6% (2018) al 51,3% (2019) per l'indicatore iA22T, con valori mediamente simili sia rispetto agli Atenei telematici sia a quelli non telematici.
Con gli indicatori iA23 e iA23T, si indicano le percentuali di immatricolati puri che proseguono la carriera, con iscrizione al secondo anno, nello stesso Ateneo, ma in un diverso CdS. Le percentuali in questo caso variano dallo 0,5% (2017) all'1,7% (2020) per l'indicatore iA23 e dallo 0,4% (2017) al'1,9% (2019) per l'indicatore iA23T. Queste percentuali risultano simili a quelle degli Atenei telematici, ma notevolmente inferiori (mediamente quasi del 5%) rispetto a quelle degli Atenei non telematici.
La percentuale degli abbandoni degli immatricolati puri per una data classe di laurea (indicatori iA24 e iA24T) risulta compresa tra il 20,1% (2020) e il 44,9 (2019) per l'indicatore iA24 e tra il 20% (2018) e il 42,4 (2019) per l'indicatore iA24T. Ad eccezione del 2019, tali percentuali sono sostanzialmente simili o più contenute di quelle degli Atenei telematici e piuttosto simili o minori di quelle degli Atenei non telematici.
Gli ultimi due indicatori, con i dati del quinquennio 2017-2021, si riferiscono alla percentuale di iscritti inattivi (iA30T) e alla percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi (iA30TBIS). Nel primo caso (indicatore iA30T) i dati evidenziano variazioni comprese tra il 26,6% (2020) e il 29,3% (2019); nel secondo (indicatore iA30TBIS) i valori variano tra il 27,1% (2017) e il 30,5% (2019). Tali percentuali, ad eccezione di valori simili nell'anno 2018 per ambedue gli indicatori, sono notevolmente migliori se confrontati con le medie di quelle degli Atenei telematici; riguardo gli Atenei non telematici sono invece superiori.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità;

La sezione riguarda la soddisfazione dei laureati circa il corso di studio frequentato (indicatore iA25, proporzione di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) e la spendibilità del titolo acquisito (indicatore iA26B, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area scientifico- tecnologica; indicatore iA26C, proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo - LM; LMCU - per area umanistico-sociale).
La soddisfazione dei laureati (indicatore iA25) risulta essere nel quinquennio di riferimento sempre superiore 97,6% ad eccezione dei valori relativi al 2018 (95,8%), valori simili alla media delle università telematiche e superiore al dato medio delle università non telematiche. Per quanto attiene agli indicatori della occupabilità, i dati del quadriennio 2018-2021, variano dall'87,3% (2021) al 100% (2019) per l'indicatore iA26B e dal 77,4%

all'81,8% (2018) per l'indicatore iA26C. In questo caso, probabilmente, le conseguenze legate all'evento pandemico hanno inciso sull'occupabilità dei nuovi laureati.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente.

La consistenza del corpo docente è regolata dalla normativa che prevede una numerosità di requisiti minimi da rispettare; i valori della consistenza, quindi, variano sulla base delle indicazioni fornite dal MIUR in ordine all'applicazione delle relative norme vigenti. Tenendo presente la normativa previgente, le due coppie di indicatori iA27B-iA27C e iA28B-iA28C presentano rispettivamente il rapporto tra studenti iscritti e docenti per l'area scientifico-tecnologica e per l'area umanistico-sociale. Le due coppie di indicatori si differenziano per mostrare un rapporto basato su valori complessivi (indicatori iA27B e iA27C) e valori relativi al primo anno (indicatori iA27B e iA27C). Per l'area scientifico-tecnologica (indicatore iA27B), le percentuali variano da 58,8 (2021) a 103,7 (2020) e, per l'indicatore iA28B, da 38,2 (2018) a 126,8 (2020). Per l'area umanistico-sociale (indicatore iA27C), le percentuali variano da 159,1 (2021) a 336,7 (2018) e, per l'indicatore iA28C, da 125,0 (2021) a 185,0 (2018).
I valori percentuali più ridotti nell'anno 2021 possono essere ricondotti anche in questo caso alla progressiva concretizzazione dei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio.
I valori medi relativi agli Atenei telematici risultano, per le singole annualità, poco omogenei (maggiori o minori) mentre per gli Atenei non telematici sono invece in tutti i casi sensibilmente inferiori.
L'ultimo indicatore (iA29) riguarda il rapporto "tutor in possesso di Dottorato di Ricerca / Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza, dato disponibile dal 2016/2017)". Nel quinquennio di riferimento i valori dell'indicatore sono pari a 0,0, come pure i valori relativi agli Atenei telematici e agli Atenei non telematici.
Questo dato mostra come la figura, e il lavoro del tutor, nonostante sia possibile assegnare attività di didattica integrativa ai dottorandi, non sia considerata dai dottori di ricerca una possibile professione anche, e soprattutto, nel caso dei corsi di studio a distanza.

II Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Sistema di Assicurazione della qualità per la ricerca di Ateneo e singoli professori e ricercatori

Il Presidio di Qualità ha avviato nel 2021 un processo di revisione del sistema di assicurazione della qualità della ricerca in modo da poter assicurare la corretta gestione delle attività di monitoraggio dei risultati delle attività di ricerca di base e applicata attraverso la raccolta, l'elaborazione e la valutazione interna dei dati e delle informazioni significative relative a degli specifici indicatori che sono stabiliti dal PQA secondo la normativa specifica vigente e le linee guida ANVUR-VQR. La revisione sarà completata nell'anno 2022 con le specifiche presenti nel Manuale per l'assicurazione della qualità.

Il NdV ha constatato che nell'anno 2021 è stata avviata, sulla base di una riflessione generata dalla partecipazione alla valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019) svolta nell'anno 2020, una riorganizzazione del coordinamento delle attività complessive della ricerca e della terza missione per il miglioramento della relativa gestione. La riorganizzazione ha previsto l'istituzione, a fronte della Commissione di ricerca già operante, della Commissione Terza missione e impatto sociale.

Il NdV, sulla base delle precedenti evidenze, in considerazione di quanto già evidenziato circa la situazione di emergenza determinata dalla pandemia SARS-COV 2 – COVID 19 per l'anno 2020, ha spostato il suo approfondimento circa le proposte di ricerca, i procedimenti di assegnazione dei fondi nel periodo 2021/22, pur considerando che l'impianto di gestione della ricerca di Ateneo, stabilito dall'Università, sia adeguato alla gestione dei fondi.

Caratterizzazione della struttura di ricerca e di terza missione di Ateneo

La struttura organizzativa dell'università, sulla base di quanto previsto dalla normativa[7] vigente, si compone di un unico Dipartimento cui afferiscono le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Scienze dell'educazione e della formazione, e le "Aree specialistiche" di Ingegneria, Psicologia e Scienze Motorie e dello sport. Questa struttura organizzativa viene considerata per l'analisi delle Attività di Ricerca e Attività di Terza Missione. Tale organizzazione non ostacola, comunque, la collaborazione tra docenti delle varie facoltà/aree specialistiche e, quindi, la realizzazione di progetti di ricerca interdisciplinari con obiettivi strategici comuni e condivisi che si qualificano con il principio che la ricerca più innovativa può derivare solo da un approccio multidisciplinare e transdisciplinare, capace di superare le rigide barriere imposte dai contenuti delle singole discipline scientifiche. Questa scelta organizzativa è stata utilizzata dall'Ateneo per stabilire relazioni e partnership qualificate a livello internazionale.

[7] Vedi Legge 30 dicembre 2010 n° 240, e in particolare art 2, comma 2, punti a, c, e.

Attività di ricerca

Nell'ambito della organizzazione e gestione delle attività di ricerca, finanziate dall'università, sono compresi la *Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca,* che analizza, studia, promuove e valorizza i progetti di ricerca nazionali e internazionali presentati dai Coordinatori di Macro Area di ricerca, e l'*Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali*, che garantisce consulenza e supporto tecnico alle attività di ricerca (ordini di materiale inventariabile, missioni, contratti, convenzioni, rendicontazione, ecc.). Questo Ufficio, tra le diverse attività svolte, annovera anche il servizio di *scouting* delle competenze interne all'Ateneo e l'organizzazione di partenariati per la partecipazione a bandi nazionali e sovranazionali, ed è collegato con la Commissione sui Finanziamenti alla Ricerca con l'obiettivo di supportare le attività di Terza Missione.
La procedura di finanziamento interno per le attività di ricerca implica l'applicazione del *Regolamento per la gestione dei fondi della ricerca*; tale regolamento prevede che il Consiglio di Amministrazione, dopo un'attenta valutazione, assegni le risorse ai Progetti di ricerca sulla base della relazione realizzata dalla già menzionata Commissione. A ogni Progetto presentato afferisce uno, o più, gruppi di ricerca costituiti all'interno di ogni o Facoltà oppure Area specialistica. Per ogni progetto assegnatario di fondi, il CDA, nomina il Coordinatore che avvia le attività costituendo inizialmente il gruppo di ricerca ad esso collegato.
Il NdV analizzando i Verbali della Commissione per la ricerca, per la ricerca, ha constatato, per l'anno 2021, un leggero miglioramento nella ridotta attività di valutazione di proposte di progetti di ricerca, collegata principalmente alla comunicazione di Programmi nazionali o Programmi europei.

Linee di indirizzo, obiettivi e risultati della Ricerca

Il NdV prendendo atto che, pur in presenza di una programmazione triennale 2020-2022[8], che stabilisce gli obiettivi strategici per la ricerca di medio e lungo termine, e della relativa pianificazione, occorra spostare le riflessioni sull'andamento e sui risultati in funzione delle azioni attuate all'anno 2022 per valutare i risultati raggiunti in relazione al miglioramento e alla valorizzazione dello sviluppo della ricerca e della terza missione.
Nello stesso tempo per quanto attiene all'anno 2021 si rileva che, sulla base del documento che evidenzia i risultati delle attività di monitoraggio realizzato dalla Commissione, i cui risultati per Aree specialistiche si riportano all'allegato A, sono stati sostanzialmente perseguiti quelli stabiliti dalla programmazione triennale.
In generale, sulla base dell'analisi dei prodotti di ricerca censiti sul sistema documentale Scopus, le Aree specialistiche in cui si possono raggruppare i corsi di studio dell'Università, cioè Economia, Ingegneria, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Psicologia, Scienze Umanistiche, l'attività di ricerca, dopo aver avuto un importante riconoscimento per la ricerca nel periodo 2015-2019, con il 1 posto a livello nazionale nella VQR per l'area di Ingegneria, ha avuto un notevole impulso nel periodo successivo, cioè arco temporale 2015-2021.
Di seguito sono riassunti i prodotti di ricerca realizzati.

[8] In particolare, gli obiettivi strategici di riferimento riguardano: Indirizzo strategico n°1, *Sostenere e incentivare la ricerca di eccellenza in ambito internazionale, possibilmente caratterizzata da aspetti multidisciplinari;* Indirizzo strategico n°2, *Incentivare lo scambio di ricercatori, come strumento di maturazione e valorizzazione delle competenze;* Indirizzo strategico n°3, D*iffondere e pubblicizzare le capacità di ricerca delle aree dell'ateneo bibliometriche e non.*

Prodotti di ricerca di Ateneo

In tale arco temporale in tutto l'Ateneo sono stati sviluppati 1069 prodotti della ricerca (censiti su Scopus), di cui 775 su riviste internazionali. In quest'ultimo ambito la crescita nel periodo 2015-21 è stata del 261%. I dati nel dettaglio sono riportati in tabella 1 e graficati in Tabella 1.

	Articoli su rivista	Conferenze	Totale
2015	52	49	101
2016	75	42	117
2017	87	30	117
2018	111	48	159
2019	122	43	165
2020	140	41	181
2021	188	59	247
Totale	775	294	1069

Tabella 1 – Andamento dei prodotti scientifici nel periodo 2015-2021.
*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici.

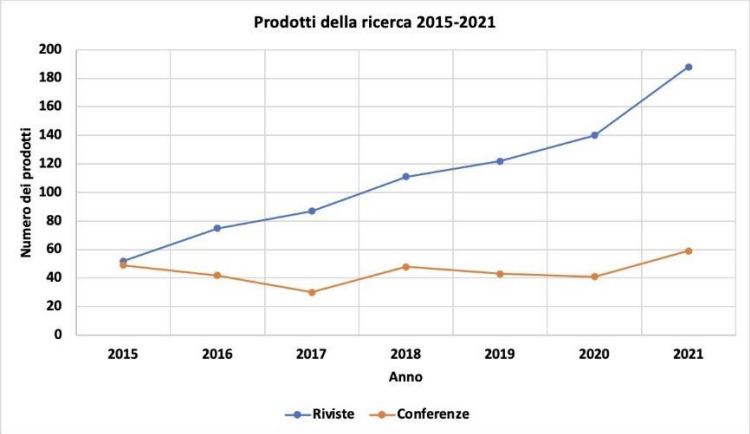


Figura 4 –Prodotti scientifici nel periodo 2015-2021.

La ricerca ha ricoperto molteplici ambiti delle discipline tecnico scientifiche e principalmente: Physics and Astronomy, Engineering, Computer Science, Materials Science, Energy, Environmental Science, Mathematics. Il dettaglio della 'subject area' dei prodotti scientifici è riportata nella tabella 2.

MACRO AREA	Numero di prodotti relativi al 2021
Engineering	119
Computer Science	61
Physics and Astronomy	53
Environmental Science	39
Materials Science	39
Energy	37
Mathematics	37

Business, Management and Accounting	24
Chemical Engineering	21
Medicine	20
Social Sciences	20
Biochemistry, Genetics and Molecular Biology	16
Earth and Planetary Sciences	14
Decision Sciences	11
Psychology	11
Agricultural and Biological Sciences	10
Economics, Econometrics and Finance	9
Neuroscience	8
Chemistry	7
Multidisciplinary	4
Arts and Humanities	3
Immunology and Microbiology	3
Health Professions	1
Pharmacology, Toxicology and Pharmaceutics	1

Tabella 2 – Distribuzione della 'subject area' dei prodotti scientifici nell'anno 2021
*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

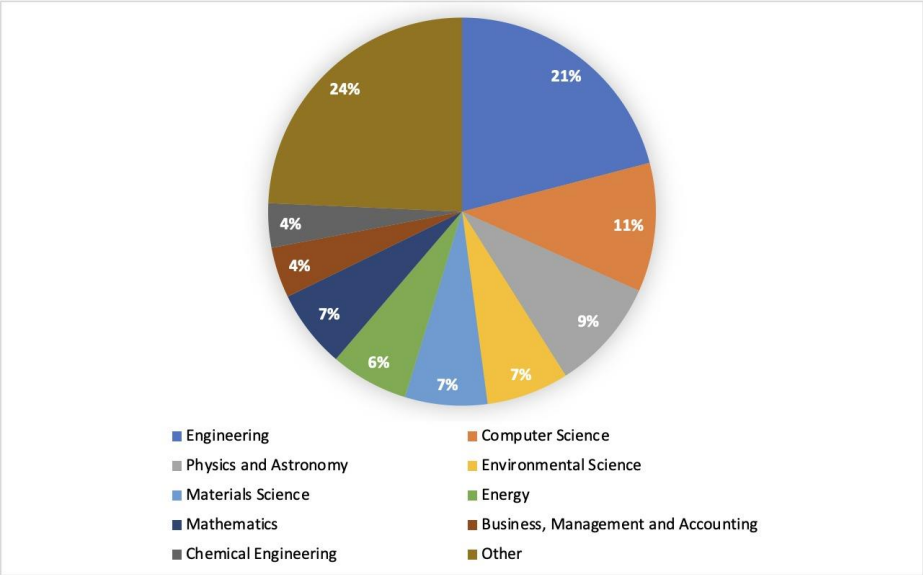


Figura 5 –Distribuzione delle 'subject areas' dei prodotti nell'anno 2021.
*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

L'impatto della ricerca ha avuto una crescita enorme nel decennio 2011 al 2021 con un totale di 15662 citazioni e un H-INDEX pari a 51. In figura 5 è riportato l'andamento delle citazioni ricevute nel periodo 2011-2021. Si può osservare nel grafico di figura 6 una notevole e costante crescita dell'impatto della ricerca nel periodo in osservazione.

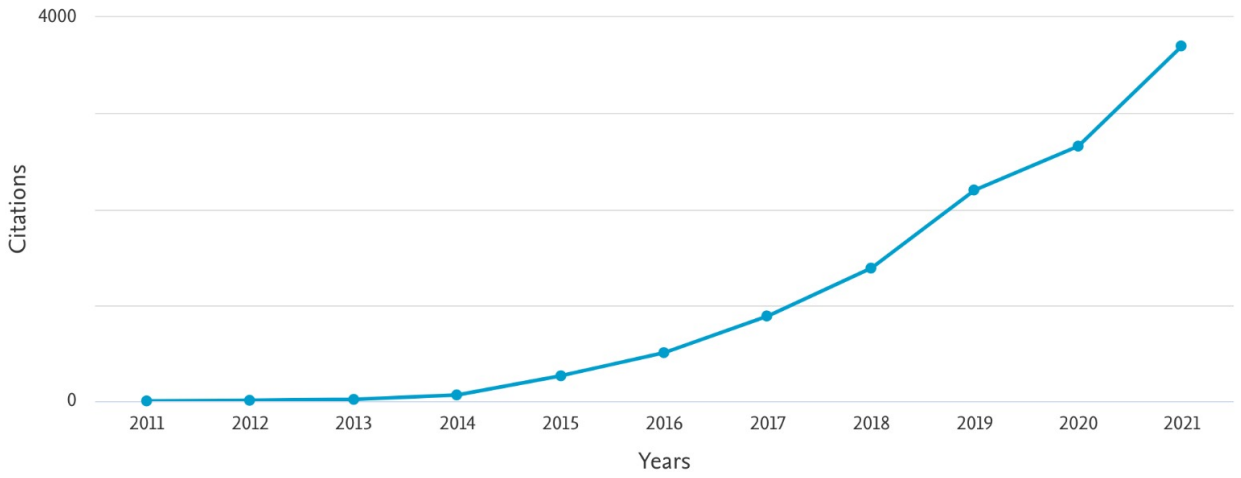


Figura 6 – Citazioni dei prodotti scientifici nel periodo 2011-2021
*I dati si riferiscono ai soli settori bibliometrici

Attività di terza missione

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'Università, pur nel perdurare la situazione di emergenza, ha mantenuto il più possibile le azioni previste dall'ultimo piano della programmazione triennale, svolgendo le attività di Terza Missione in termini di divulgazione scientifica e Public Engagement, nonché la promozione del trasferimento tecnologico.

Linee strategiche, obiettivi e risultati della Terza Missione

L'Università Niccolò Cusano ha intrapreso numerose azioni nell'ambito della Terza Missione che riguardano sia il potenziamento delle attività per il trasferimento tecnologico, gli *spin off* accademici e le iniziative in collaborazione con enti ed aziende, sia la promozione di iniziative culturali e di *public engagement* per contribuire allo sviluppo economico-sociale e al rafforzamento del dialogo con le differenti componenti della società per un continuo confronto collaborativo con esse. Questo consente una cooperazione con la società civile, contribuendo dunque a diffondere conoscenze al di fuori dell'ambiente accademico, concretizzando in tal modo la funzione dell'Università quale bene pubblico, e realizzando una delle missioni dell'Università così saldamente inserita sia nell'ambiente accademico internazionale sia nel contesto comunitario di riferimento.
Per raggiungere tali obiettivi l'Università Niccolò Cusano attua già da anni numerose attività di p*ublic engagement* che sono riconducibili:

- all'organizzazione di attività culturali di pubblica utilità, ad esempio, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità;
- alla divulgazione scientifica, ad esempio, le pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, la produzione di programmi radiofonici e televisivi, la pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica;
- a iniziative di coinvolgimento dei cittadini, ad esempio, dibattiti; consultazioni on-line; *citizen science*; *contamination lab*;
- ad attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola;
- alla produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione, ad esempio, la formulazione di programmi di pubblico interesse,

partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, *consensus conferences*, *citizen panel*.

Public engagement

Anche nel corso del 2021 l'Università ha incrementato ulteriormente le attività di *public engagement* particolarmente attraverso la divulgazione e le attività culturali di pubblica utilità svolte mediante strumenti mediatici a larga diffusione. L'Ateneo, infatti, valutato come "Eccellente" nella VQR 2015-2019 anche per tali attività nell'ambito della Terza Missione, ha proseguito nel rafforzamento di tali iniziative attraverso importanti investimenti relativi alle infrastrutture, alle risorse umane e al personale coinvolto nelle attività di diffusione della conoscenza e divulgazione delle informazioni, realizzando una struttura ad alto potenziale di diffusione che vanta la presenza di una stazione Radio, Radio Cusano Campus, di due reti televisive, Cusano Italia TV, Cusano News 7, di un magazine TAG24 e della casa editrice Edicusano.
È rilevabile un incremento del numero delle trasmissioni rispetto agli anni precedenti in cui si contano quotidiani interventi di professori e studenti che hanno reso la radio, la Tv e il magazine in grado di divulgare conoscenza ai cittadini tramite numerosi contenuti di pubblica utilità, proponendo un metodico lavoro redazionale che prende vita in un palinsesto tanto ricco di contenuti quanto variegato. Il palinsesto, rinnovato nel corso degli ultimi due anni anche in vista dell'apertura del nuovo canale Cusanonews7, si è arricchito di programmi di approfondimento che garantiscono una programmazione in grado di rafforzare il legame che intercorre tra la generazione di benefici per il pubblico e la conseguente partecipazione attiva degli *stakeholder* cui il processo è rivolto.
La tipologia di fruitori coinvolti è stata molto varia ed equamente distribuita in tutto il tessuto sociale nazionale comprendendo politici, professori, medici, imprenditori, aziende, studenti e cittadini in genere, anche in forza dell'aspetto multidisciplinare delle iniziative, non solo delle reti televisive e della radio, ma anche delle iniziative riguardanti TAG24, magazine disponibile online, in cui si registra un numero sempre crescente di consultazioni, condivisioni (anche tramite i canali social) e visualizzazioni. Inoltre, la casa Editrice Edicusano, oltre alle opere di natura saggistica che guidano nell'approfondimento di alcune discipline studenti e i lettori esterni, anche nel 2021 ha rafforzato la sezione dedicata agli scrittori emergenti che desiderano pubblicare il loro manoscritto e farlo conoscere.

Prodotti di terza missione

Nell'ambito del piano strategico più ampio che contempla le politiche dell'Ateneo relative alla Terza Missione e alla sostenibilità, emergono gli obiettivi strategici riguardanti l'impatto sociale, area rispetto alla quale è stata altresì istituita il 5 maggio 2022 la Commissione impatto sociale, per il monitoraggio e la predisposizione delle azioni previste, che opera dunque per il perseguimento degli obiettivi strategici.
In particolare, si sono mantenute, promosse e concretizzate tre specifiche iniziative:

- *Virtual Career day on line 2021*, rappresenta il più importante momento di incontro tra Università Cusano, mondo del lavoro e giovani.
- *Cluster Università-Impresa* per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di progetti congiunti sul tema della mobilità elettrica e ibrida ad alta efficienza.
- *Progetto di divulgazione* e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

Virtual Career Day on line 2020

Tale momento, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, si è svolto in una nuova modalità, quella VIRTUALE. Un evento completamente online che ha permesso agli studenti e laureati di entrare in contatto, in tempo reale, con i Recruiter di numerose aziende, di confrontarsi con nuove realtà, inviare il proprio CV e avere l'opportunità di svolgere colloqui individuali tramite live chat e webinar. Grande novità del 2020 è stata la diretta tv dell'evento: l'edizione speciale "Virtual Career Day" è andata in onda su Cusano Italia TV, canale 264 del digitale terrestre.

Cluster Università-Impresa per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di progetti congiunti sul tema della mobilità elettrica e ibrida ad alta efficienza.

L'iniziativa si inquadra all'interno delle attività di terza missione messe in atto dall'Università Niccolò Cusano per la valorizzazione della ricerca, il trasferimento tecnologico attraverso liaison industriale, rapporti con imprese e promozione di progetti congiunti. A seguito della neo-istituzione della facoltà di Ingegneria, nel 2015 l'Ateneo ha dato forte impulso alle attività di trasferimento tecnologico e collaborazione con le imprese su tutto il territorio regionale e nazionale. È stata pertanto istituita una struttura interna con l'obiettivo di mettere a sistema tutte le conoscenze dei gruppi di ricerca e renderle disponibili per tutte le realtà produttive del territorio. Attraverso il lavoro congiunto della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico (costituita da professori delle diverse aree specialistiche) e dell'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali UNICUSANO ha favorito il monitoraggio e l'incentivazione delle attività di terza missione, permettendo la nascita di nuove soluzioni produttive, nuove figure professionali, e nuove realtà industriali a carattere fortemente innovativo e in linea con le esigenze del territorio e con le linee guida della Comunità Europea.
A seguito del monitoraggio della ricerca dei singoli gruppi interni, sono emerse competenze di alto profilo nell'ambito dei sistemi a trazione elettrica di nuova generazione e sui nuovi materiali leggeri ed alto performanti. Tale know-how è stato reso noto alle aziende del territorio nazionale attraverso un intenso lavoro di networking e liaison industriale svolto dall'Ufficio Progetti Nazionali e Internazionali in cooperazione con i ricercatori e professori competenti nelle specifiche tematiche. Tale attività ha portato alla costituzione di un cluster di alto profilo scientifico-industriale costituito da aziende ed enti di ricerca nazionali e internazionali quali: Ferrari S.p.A., Eda Industries S.p.A.; Technos Reat Aerospace S.p.A.; Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Microelettrica e i Microsistemi; Bylogix S.r.l.; Consorzio Scire; Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU; Italeco S.p.A.; Carlo Gavazzi Space S.p.A.; Soggetto 9: E.T.C. S.r.l.; Lares S.p.A, OPV Solutions, Meridionale Impianti, Centro Interuniversitario sulle Tecnologie Innovative e i Beni Strumentali – CIRTIBS, Università della Tuscia, Laser Institute di Mittweida (DE). Le attività del cluster hanno permesso il concretizzarsi di attività di trasferimento tecnologico su singole tematiche di interesse del cluster ma soprattutto lo sviluppo di progetti in collaborazione su bandi competitivi a livello nazione e regionale..

Progetto di divulgazione e attività culturali di pubblica utilità attraverso strumenti mediatici a larga diffusione.

L'Ateneo sin dalla sua istituzione è stato molto attivo nelle attività di public engagement utilizzando, anche e soprattutto, canali di comunicazione a larga diffusione quali giornali, radio e TV.
Al fine di perseguire tale obiettivo UNICUSANO nel periodo 2015-2019 si è dotata, attraverso importanti investimenti, di una struttura ad alto potenziale di diffusione che vanta la presenza di una stazione Radio, Radio Cusano Campus, di una rete televisiva,

Cusano Italia TV, e di una casa editrice. Edicusano. Radio Cusano Campus nasce nel 2014 quale progetto promosso e sviluppato dall'Università Niccolò Cusano. Svolge un ruolo centrale nella radiofonia nazionale proponendo format dedicati alla politica e alla geopolitica, all'attualità, all'economia ma anche alla storia, alla psicologia, alla salute, alla giurisprudenza, all'ingegneria, alla scuola e alla ricerca scientifica. La radio e il suo palinsesto, con trasmissioni, che vedono quotidiani interventi di professori e studenti, permettono di divulgare conoscenza ai cittadini con numerosi contenuti di pubblica utilità. Nel periodo 2015-19 sono state svolte interviste, inchieste giornalistiche e approfondimenti
L'Ateneo vanta nella sua struttura per la diffusione della conoscenza anche una casa Editrice, Edicusano, grazie alla quale vengono diffuse attività didattiche e di ricerca dell'Università. Le opere, scritte da docenti e ricercatori sono per la maggior parte di natura saggistica e guidano gli studenti nell'approfondimento di alcune discipline oggetto di esame e i lettori esterni alla comprensione della cultura contemporanea.
Nell'ambito del progetto di public engagement Unicusano, proseguono e si intensificano nell'anno 2021 le attività della "Cusano Italia TV", televisione ufficiale dell'Università Niccolò Cusano, canale 264 del digitale terrestre. Il palinsesto proposto riguarda contenuti e approfondimenti in ambito politico, sociale e culturale (il palinsesto e il podcast è consultabile al link https://cusanoitaliatv.it/). Negli aspetti culturali rientrano gli interventi specifici dei professori e di consulenti che riguardano in modo particolare tematiche e argomenti della ricerca e della terza missione dell'università.

Monitoraggio dei risultati conseguiti

La riorganizzazione della gestione delle macro-attività di Ricerca e di Terza missione, a cui è stata aggiunta la tematica dell'impatto sociale, ha comportato anche la riorganizzazione delle attività di monitoraggio dei risultati acquisiti per entrambe per le due macro attività.
Per quanto riguarda la ricerca, è attiva un'attività di monitoraggio che, per l'anno 2021, ha raccolto le informazioni riguardo ai prodotti realizzati e alla loro tipologia (par. precedente); questa ricostruzione è a fondamento per l'avvio di una proposta organizzata per sezioni d'indicatori funzionale alla rappresentazione sintetica dell'evoluzione dei risultati ottenuti.
Per quanto attiene alla Terza missione e impatto sociale le attività di monitoraggio porteranno a una specifica relazione nell'anno 2022.
Il NdV, considerando adeguate le linee programmatiche delineate per il monitoraggio, anche in relazione a quanto evidenziato nei risultati della VQR 2015-2019, considera opportuno che l'Ateneo avvii la costruzione di relativi indicatori di risultato, con un riferimento anche alle risorse impegnate, non soltanto per la ricerca bensì anche per la terza missione e l'impatto sociale.

III Qualità della formazione a livello di Corsi di Studio

Caratterizzazioni dell'analisi

Il NdV, ferme restando le indicazioni già espresse sulla situazione di emergenza pandemica, ha analizzato, sulla base di quanto richiesto dalla linea guida 2022, lo sviluppo della formazione e della sua qualità anche a livello dei singoli Corsi di Studio. Per tali corsi ha esaminato le attività svolte dal PQA e dalle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS) in modo da accertare il soddisfacimento dei criteri di coerenza e integrazione del sistema di AQ dell'Ateneo – attuazione del Manuale di Qualità-. A tale scopo il NdV ha esaminato i documenti disponibili (SUA-CDS, SMA-CDS, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, se realizzati i Rapporti di Riesame ciclico) nell'ottica di assumere le informazioni sulle attività relative alla qualità realizzate dai singoli CDS, e con lo scopo di poter segnalare agli stessi CdS, o gruppi di CdS, le eventuali situazioni che avrebbero potuto presentare o generare criticità. Nello stesso tempo, l'analisi realizzata è servita per comprendere le modalità di azione dei CDS e accertare la congruenza tra le attività svolte e quanto dichiarato nelle SUA-CDS.
In relazione alla relazione 2022, le specifiche linee guida 2022, nell'ambito dell'attività di analisi della qualità dei corsi di studio, hanno previsto di approfondire i risultati conseguiti attraverso:
"

- un set minimo di *indicatori della SMA* riportati nell'Allegato 1 alle linee guida;
- i risultati della *Rilevazione delle Opinioni degli Studenti*;
- *lo stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento* eventualmente presentati per i Corsi di Studio di nuova istituzione con particolare riferimento e ai *punti di debolezza e/o alle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR;*
- •i *risultati delle audizioni* dei Corsi di Studio.

"

Il NdV , per rispondere a quanto richiesto, evidenzierà lo stato delle attività dei corsi di studio sulla base dei risultati ottenuti sul set minimo d'indicatori della scheda SMA, sull'attività di pre-audizione (come anticipato nella "Premessa") riguardante lo stato delle attività svolte e risultati ottenuti dai singoli CdS e, infine, dallo sviluppo dei piani di raggiungimento dei corsi di studio di nuova istituzione.
Per quanto attiene ai risultati dell'attività di analisi e valutazione riguardante lo stato delle attività dei singoli CdS i risultati sono presentati nell'Allegato B, mentre i risultati complessivi dello sviluppo dei piani di raggiungimento sono riassunti e presentati nell'Allegato C.
Per i corsi di studio avviati nell'anno accademico 2020/21 sono stati considerati in questa relazione solo quelli che hanno concluso almeno un ciclo di attività.

Analisi e valutazione set minimo di *indicatori della SMA*

La Scheda di Monitoraggio annuale rappresenta il documento dove sono riportate le analisi, giudizi e valutazioni che sono compiute da componenti del corpo docente dei singoli corsi di studio sull'operato svolto nell'anno accademico precedente utilizzando come riferimento, principalmente, i risultati degli indicatori di monitoraggio annuale realizzati dall'ANVUR.
Nel redigere l'analisi e la valutazione del set minimo d'indicatori richiesto dalle linee guida, si è operato realizzando due *raffigurazioni*, ovvero una prima raffigurazione dove per ogni

indicatore del set minimo sono presentati i risultati per gruppi di corsi di studi. Nella seconda raffigurazione, invece, sono stati presentati i risultati per singoli corsi di studi evidenziando punti di forza e punti di debolezza relativamente agli indicatori del set minimo, con una breve descrizione valutativa dei risultati complessivi raggiunti sulla base dell'intero set di indicatori. Questa doppia analisi permette di poter esaminare i corsi di studio e rispetto ai singoli indicatori e rispetto ai risultati complessivi raggiunti in base a tutti gli indicatori.
Di seguito sono presentate le descrizioni delle due configurazioni valutative.

Prima configurazione: corso di studio per indicatori

Nella descrizione dei risultati di questa configurazione gli indicatori sono presentati rispetto alle sezioni di categoria di monitoraggio in cui sono inseriti.

Indicatori Della Didattica (Gruppo A) e Ulteriori Indicatori (Gruppo E)

Regolarità degli studi e qualità della docenza

Codice ***iC02***: percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso

Per diversi Corsi di Studio (L-9, L-24, L-36, L-19, LM-29, LM-51, LM-85) l'indicatore è superiore sia alla media degli Atenei telematici sia di quelli non telematici, ma con una flessione negli ultimi anni, in particolare nel periodo dell'emergenza sanitaria.
Per alcuni Corsi di Studio in particolare per quelli di più recente attivazione (L-7, L-18, LM-23, LM-56) l'indicatore risulta inferiore sia alla media degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.
Per un Corso di Studio (LMG-01) l'indicatore è leggermente inferiore alla media degli Atenei telematici, ma nettamente superiore alla media degli Atenei non telematici, anche in questo caso si rileva una flessione nell'ultimo periodo.
Per molti Corsi di Studio (L-8, L-22, LM-14, LM-19, LM-31, LM-32, LM-33, LM-68, LM-88) i tempi di attivazione relativamente recenti non hanno consentito la disponibilità di dati sufficientemente significativi.

Codice ***iC13T***: percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Per molti Corsi di Studio (LMG-01, L-9, L-24, L-36, L-19, LM-51) l'indicatore è inferiore sia alla media nazionale degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.
Per alcuni Corsi di Studio (L-7, L-22, LM-56, LM-68) l'indicatore è superiore alla media degli Atenei telematici, ma inferiore a quella degli Atenei non telematici.
I valori inferiori alla media degli Atenei non telematici sono comuni anche ad altri Corsi di Studio (LM-19, LM-29, LM-33) e lo stesso vale per i valori superiori alla media degli Atenei telematici (LM-85).
In alcuni casi (LM-23, LM-31, LM-32) i valori sono in linea con quelli medi nazionali, mentre in diversi casi (L-8, L-18, LM-85, LM-88) i dati non sono sufficienti per potere esprimere una valutazione.

Codice ***iC14T***: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio

Per un Corso di Studio (LMG-01) l'indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici e inizialmente lo era anche a quelli non telematici, rispetto ai quali ha però segnato un calo negli ultimi anni.
Per molti Corsi di Studio (L-7, LM-51, LM-56, LM-68, LM-85, LM-88) l'indicatore è superiore alla media degli Atenei telematici e comparabile con quella degli Atenei non telematici. Per un Corso di Studio (LM-23) è il 100%.
Per diversi Corsi di Studio (L-9, L-36, L-19, LM-33, LM-29) l'indicatore è comparabile con quello degli Atenei telematici e non telematici, pur mostrando in alcuni casi un lieve calo negli ultimi anni.

Per due Corsi di Studio (L-22, L-24) il valore è leggermente inferiore rispetto agli Atenei non telematici, ma molto superiore rispetto a quelli telematici.

Per altri Corsi di Studio (LM-14, L-23, LM-31) i pochi dati disponibili mostrano un indicatore superiore alla media nazionale sia degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.

Per alcuni Corsi di Studio (L-8, LM-19, LM-18, LM-32) i dati a disposizione non sono sufficienti per valutazioni e confronti significativi.

Codice ***iC16TBIS***: percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Relativamente a questo indicatore la scarsità di dati disponibili rende impossibile una valutazione significativa, pur evidenziando per lo più valori bassi.

Per un Corso di Studio (L-9) l'indicatore mostra valori inferiori rispetto alla media nazionale degli Atenei telematici e molto inferiori rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici.

Per alcuni Corsi di Studio (L-22, LM-56, LM-68) i valori dell'indicatore sono superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e inferiori rispetto all'analoga media degli Atenei non telematici.

Codice ***iC17T***: percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio

Per due Corsi di Studio (LMG-01, LM-51) l'indicatore è comparabile con quello degli Atenei telematici e non telematici, ma con una tendenza alla crescita negli ultimi anni.

Per un Corso di Studio (LM-23) l'indicatore è inferiore rispetto a quello degli Atenei telematici e non telematici, ma con una tendenza alla crescita negli ultimi anni.

Per un Corso di Studio (LM-56) l'indicatore è leggermente inferiore e per un altro (L-7) molto inferiore sia alla media nazionale degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.

Per un Corso di Studio (L-18) l'indicatore è tendenzialmente comparabile sia con la media degli Atenei telematici sia con quella degli Atenei non telematici.

Per due Corsi di Studio (L-9, LM-29) l'indicatore è comparabile con la media degli Atenei telematici, ma inferiore alla media degli Atenei non telematici.

Per un Corso di Studio (L-36) l'indicatore è comparabile con la media degli Atenei telematici, ma superiore alla media degli Atenei non telematici.

Per un Corso di Studio (L-85) l'indicatore è comparabile con la media degli Atenei telematici.

Per un Corso di Studio (LM-33,) l'indicatore è leggermente inferiore rispetto a quello degli Atenei non telematici.

Per molti Corsi di Studio (L-8, L-22, L-24, LM-14, LM-19, L-19, LM-31, LM-32, LM-68, LM-88) i dati non sono sufficienti a effettuare una valutazione.

Codice ***iC19***: percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale di ore di docenza erogata

Per la quasi totalità dei Corsi di Studio l'indicatore è inferiore rispetto alla media degli Atenei non telematici, mentre rispetto alla media degli Atenei telematici per molti Corsi di Studio (LMG-01, L-8, L-19, LM-56, LM-85, LM-31) è superiore, per altri (L-18, L-24, L-7, LM-51, LM-29) è comparabile e per altri infine (L-9, LM-14, LM-19) è inferiore.

Indicatori Per La Sperimentazione – Percorso Di Studio

Consistenza e qualificazione del corpo docente

*Codice **iC27***: rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
*Codice **iC28***: rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Per la maggior parte dei Corsi di Studio (LMG-01, L-9, L-18, L-24, LM-51, LM-56, L-36) entrambi gli indicatori sono superiori alla media nazionale sia degli Atenei telematici sia di quelli non telematici, ma i valori sono in diminuzione nel 2021 rispetto agli anni precedenti.
Per due Corsi di Studio (LM-23, LM-85) entrambi gli indicatori sono superiori alla media nazionale degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (LM-88) entrambi gli indicatori sono comparabili con la media nazionale degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (L-19) il primo indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici, mentre il secondo indicatore è inferiore a tale media.
Per due Corsi di Studio (L-7, LM-29) entrambi gli indicatori sono comparabili con la media nazionale degli Atenei telematici, mentre per un altro (L-8) sono molto inferiori.
Per un altro Corso di Studio infine (LM-14) entrambi gli indicatori sono inferiori alla media nazionale sia degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.
Per quasi tutti i Corsi di Studio entrambi gli indicatori risultano diminuiti nel 2021 rispetto agli anni precedenti.

Indicatori per la sperimentazione – Consistenza e Qualificazione

Percorso di studio e regolarità delle carriere

*Codice **iC22T***: percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano nel Corso di Studio entro la durata normale del Corso

Per due Corsi di Studio (LGM-01, L-36) questo indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici e molto superiore alla media degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (LM-51) l'indicatore è superiore alla media nazionale degli Atenei telematici e in crescita negli ultimi anni.
Per un Corso di Studio (L-7) l'indicatore è inferiore alla media nazionale degli Atenei telematici e comparabile con la media degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (L-18, LM-29) l'indicatore è inferiore rispetto alla media nazionale degli Atenei non telematici e per un altro (L-9) è inferiore alla media nazionale sia degli Atenei telematici sia di quelli non telematici.
Per la maggior parte dei Corsi di Studio, a causa della recente istituzione degli stessi, l'indicatore non è disponibile in modo significativo.

Nuovi Indicatori Telematici

*Codice **iC30T***: percentuale di iscritti inattivi

*Codice **iC30TBIS***: percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi
Per alcuni Corsi di Studio (L-36, L-22, LM-14) entrambi gli indicatori sono inferiori sia a quelli degli Atenei telematici sia a quelli degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (LMG-01) entrambi gli indicatori sono cresciuti negli ultimi anni, assumendo valori di poco superiori alla media degli Atenei telematici e di molto superiori alla media degli Atenei non telematici.

Per un Corso di Studio (LM-85) gli iscritti inattivi si attestano a circa il 10% e sono sostanzialmente tutti produttivi, con entrambi gli indicatori non molto dissimili dalle medie degli Atenei telematici e non telematici.
Per alcuni Corsi di Studio (LM-88, LM-31) gli indicatori sono bassi e inferiori alle medie degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (L-18) gli iscritti inattivi o poco produttivi sono circa 1/3 del totale, ma comunque in percentuale inferiore rispetto alla media degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (LM-23) entrambi gli indicatori sono superiori al 50% e, pur essendo in calo rispetto agli anni precedenti, sono superiori rispetto agli altri Atenei telematici.
Per due Corsi di Studio (L-9, LM-51) entrambi gli indicatori sono inferiori alla media degli Atenei telematici e molto superiori alla media degli Atenei non telematici.
Per due Corsi di Studio (L-7, LM-56) gli indicatori sono di poco superiori alla media degli Atenei telematici e di molto superiori alla media degli Atenei non telematici.
Per un Corso di Studio (LM-29) i due indicatori si attestano rispettivamente al 20% e al 30%, corrispondenti a circa il triplo delle medie degli Atenei non telematici. Anche per il Corso di Studio (LM-32), ancora in fase di avvio, gli indicatori intorno al 30% sono molto superiori rispetto alla media degli altri Atenei.
Per diversi Corsi di Studio (L-24, L-8, LM-19, L-19, LM-33, LM-68) i dati disponibili sono insufficienti per una significativa valutazione degli indicatori.

Seconda configurazione: punti di forza e debolezza d'indicatori per corsi di studio

Nella descrizione dei risultati di questa configurazione sono posti in evidenza punti di forza e di debolezza dei singoli corsi di studio sulla base dei risultati del set di indicatori previsti dalle linee guida 2022 citate. Inoltre, si riassumono le evidenze espresse nel complesso da tutti gli indicatori previsti per il monitoraggio annuale (scheda SMA).
Nel seguito si riportano le descrizioni per corso di studio.

LMG-01 (Giurisprudenza)

Punti di forza

- Indicatore **iC17T** in costante crescita, superiore nel 2021 alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC19** nel 2021 molto superiore alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC02** nel 2021 leggermente inferiore alla media degli Atenei telematici, anche se nettamente superiore alla media degli Atenei non telematici
- Indicatore **iC30TBIS** nel 2021 di poco superiore alla media degli Atenei telematici e comunque nettamente superiore alla media degli Atenei non telematici
- Indicatore **iC13T** nel 2020 di poco inferiore alla media degli Atenei telematici e comunque nettamente inferiore alla media degli Atenei non telematici
- Indicatore **iC27** in diminuzione, ma ancora molto superiore alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza di questo Corso di Studio. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è in costante crescita e nel 2021 risulta nettamente superiore alla media degli atenei telematici e decisamente superiore a

quella degli atenei non telematici. Inoltre, risulta in crescita costante la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata: nel 2021 è nettamente superiore alla media degli atenei telematici. Infine, non può sottacersi l'elevatissima percentuale, sempre nel 2021, di laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio.

Circa i punti di debolezza, intanto non si può non registrare il calo della percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso: l'indicatore del 2021 è sì superiore alla media degli atenei non telematici, ma inferiore a quella degli atenei telematici. Da monitorare anche l'indicatore relativo agli iscritti inattivi o poco produttivi poiché nel 2021 è, seppure di poco, superiore alla media degli atenei telematici, ma comunque notevolmente superiore a quella degli atenei non telematici. Inoltre, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire nel 2020 è di poco inferiore alla media degli atenei telematici, ma molto al di sotto di quella degli atenei non telematici. Per quanto concerne, infine, il rapporto studenti iscritti/docenti, l'indicatore, ancorché sia andato scendendo sensibilmente negli anni, resta ancora nettamente superiore alla media degli atenei telematici e di quelli non telematici.

L-18 (Economia aziendale e management)

Punti di forza

- Elevato numero di studenti iscritti

Punti di debolezza

- Indicatori **iC27 e iC28** superiori rispetto alla media degli altri Atenei

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività crescente del Corso di Studio, che, rispetto agli altri della stessa classe, lo colloca tra quelli di grandi dimensioni per numero di studenti. Gli indicatori della didattica (Gruppo A) evidenziano l'attrattività da fuori Regione come un possibile punto di forza, ma presentano una debolezza significativa nella regolarità delle carriere che sarà oggetto di azioni correttive da individuare. Anche il rapporto studenti regolari/docenti (indicatori iC05, iC27 e iC28) sarebbe da migliorare. Gli indicatori di approfondimento mostrano, come punto di forza, la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (iC25, iC06), mentre un punto di debolezza sul quale intervenire riguarda la durata del percorso di studio (iC22T) e il tasso di abbandoni (iC24T) che rimane alto rispetto alla media degli altri Atenei. In merito a questi due indicatori valgono le stesse considerazioni fatte precedentemente.

L-24 (Scienze e tecniche psicologiche)

Punti di forza

- Indicatori **iC27 e iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC14T** molto superiore alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC02** in diminuzione negli ultimi anni, comunque superiore alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di possibile miglioramento di questo Corso di Studio, ovvero di una riflessione di più ampio respiro nell'ottica di assicurazione della qualità. Emerge come siano certamente necessari degli sforzi ulteriori per l'internazionalizzazione del Corso di Studio che promuova anche l'attrattività per studenti provenienti dall'estero. Una leva su cui puntare può essere rappresentata dall'elevata soddisfazione degli studenti in uscita dal Corso di Studio, dato che potrebbe mettere in luce le opportunità offerte dal Corso di Studio stesso. La regolarità complessiva delle carriere sembra riflettere un buon equilibrio tra risorse e carico didattico, sebbene alcuni valori relativi al primo anno e al passaggio al secondo necessitino certamente di un'attenzione maggiore.

L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Punti di forza

- Indicatori **iC02 e iC17T** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** inferiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC27** e **iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori della Didattica (relativamente ai Nuovi indicatori per gli Atenei Telematici) evidenziano un'elevata percentuale (superiore alla media degli atenei telematici e ben al di sopra di quella degli atenei non telematici) di laureati entro la durata normale del corso e di immatricolati che si laureano entro la durata normale del Corso oppure entro un anno oltre la durata normale del corso. Inoltre, la percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi risulta sensibilmente inferiore alla media degli atenei telematici.

I punti di attenzione del Corso di Studio, che dovranno essere oggetto di azioni correttive da parte del Riesame, sono rappresentati dalla percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al I anno su CFU da conseguire (dato che risulta di poco inferiore alla media atenei telematici, ma sensibilmente inferiore a quella dei non telematici), e il rapporto docenti/studenti, che resta superiore alla media atenei telematici e molto lontano dallo stesso indicatore relativo agli atenei non telematici.

L-7 (Ingegneria civile)

Punti di forza

- Indicatore **iC13T**superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatore **iC14T** superiore alla media degli Atenei telematici e comparabile con quella degli Atenei non telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC17T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC02** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività

crescente del Corso di Studio, in linea con le medie nazionali degli atenei non telematici; tuttavia tali indicatori restano al disotto delle medie nazionali relative agli atenei telematici, evidenziando la necessità di azioni correttive da attuare.
Gli indicatori Didattica (Gruppo A) evidenziano l'attrattività da fuori Regione come punto di forza, ma presentano una debolezza significativa nella regolarità delle carriere che sarà oggetto di azioni correttive da individuare in occasione del prossimo riesame ciclico del Corso di Studio.
Gli indicatori di approfondimento mostrano, come ulteriore punto di forza, la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (**iC25**, **iC06**), mentre il maggior punto di debolezza riguarda il tasso di abbandoni (**iC24T**), in merito al quale valgono le stesse considerazioni fatte precedentemente.

L-8 (Ingegneria elettronica e informatica)

Punti di forza

- Indicatore **iC19** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatori **iC27** e **iC28** inferiori rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatori non valutabili per mancanza di dati a causa della recente attivazione del Corsi di Studio

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori risultano per lo più positivi o in miglioramento. Gli indicatori relativi alle iscrizioni mostrano una attrattività crescente del Corso di Studio che, sebbene inferiore agli altri Corso di Studio della classe, non ha ancora mostrato appieno le sue potenzialità, essendo giunti soltanto al secondo anno di attivazione.
Gli indicatori della Didattica (Gruppo A e Gruppo E) evidenziano come punti di forza l'attrattività da fuori Regione e la sostenibilità del Corso di Studio, ma non sono ancora in grado di fornire una valutazione significativa sulla regolarità e la performance degli studenti.
Si sottolinea infine che un'analisi più completa potrà essere svolta a conclusione del primo ciclo didattico.

L-9 (Ingegneria industriale)

Punti di forza

- Indicatore **iC02** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** inferiori rispetto alla media degli Atenei telematici, anche se superiori rispetto agli Atenei non telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC16TBIS** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC22T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC19** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività crescente del Corso di Studio, che rispetto agli altri della stessa classe, si può definire di grandi dimensioni per numero di studenti.
Gli indicatori della Didattica (gruppo A) evidenziano l'attrattività da fuori Regione come punto di forza, ma presentano una debolezza significativa nella regolarità delle

carriere che sarà oggetto di azioni correttive a seguito del prossimo riesame ciclico del Corso di Studio.
Gli indicatori di approfondimento mostrano, come ulteriore punto di forza, la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (iC25, iC06), mentre il maggior punto di debolezza riguarda la durata del percorso di studi (iC22) e il tasso di abbandoni (iC24), in merito ai quali valgono le stesse considerazioni fatte precedentemente.

LM-19 (Comunicazione digitale)

Punti di forza

- Indicatori non valutabili per mancanza di dati a causa della recente attivazione del Corsi di Studio

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei non telematici
- Indicatore **iC19** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. I commenti riportati nel seguito fanno riferimento agli indicatori forniti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS) e sono riferiti ai dati trasmessi il 02/07/2022. Il numero totale degli iscritti al Corso di Studio (iC00d) risulta essere coincidente con le medie nazionali di interesse rispetto agli Atenei telematici sebbene ancora inferiore a quelli tradizionali.
Con riferimento alla sostenibilità del Corso di Studio (indicatore iC05) si evidenzia un dato ancora molto più alto rispetto agli Atenei tradizionali. L'indicatore relativo alla presenza di docenti di ruolo nei SSD di base e caratterizzante (iC08) evidenzia come la scelta di Ateneo è orientata a reclutare docenti dell'offerta formativa nei SSD chiave del Corso di Studio. Interessante è la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno (iC21) che sembra attestarsi al 100%, pur tenendo conto dei limitati dati disponibili a causa della recente attivazione del Corso di Studio.

L-19 (Scienze dell'educazione e della formazione)

Punti di forza

- Indicatore **iC02** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC19** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC27** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Nell'A.A. appena trascorso (2021/2022), il Corso di Studio non presenta particolari criticità in termini di iscrizioni; la spinta forte nelle nuove iscrizioni è stata dettata dall'istituzione del curriculum abilitante "Servizi per l'infanzia".
La voce di maggiore interesse è quella sulla regolarità delle carriere: la quasi totalità degli studenti prosegue al secondo anno senza considerare alternative, ma il primo anno resta rallentato spesso dall'immediato accesso al mondo del lavoro attraverso figure educative di supporto a tempo definito.
Tra i punti di maggiore forza, oltre al numero totale di iscritti ed all'indice di soddisfazione, si può notare l'attenzione alla qualificazione e contrattualizzazione del personale docente nonché l'indice relativo ai laureati entro un anno.

LM-51 (Psicologia)

Punti di forza

- Indicatore **iC14T** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatore **iC02** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC13T** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC27** e **iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e dei punti di possibile miglioramento di questo Corso di Studio, ovvero di una riflessione di più ampio respiro nell'ottica di assicurazione della qualità. Emerge come siano certamente necessari degli sforzi ulteriori per l'internazionalizzazione del Corso di Studio che promuova anche l'attrattività per studenti provenienti dall'estero. Una leva su cui puntare può essere rappresentata dall'elevata soddisfazione degli studenti in uscita dal Corso di Studio, dato che potrebbe mettere in luce le opportunità offerte dal Corso di Studio stesso. La regolarità complessiva delle carriere sembra riflettere un buon equilibrio tra risorse e carico didattico, sebbene alcuni valori relativi al primo anno e al passaggio al secondo necessitino certamente di un'attenzione maggiore. In ultimo la valutazione dell'occupabilità dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo, pur tenendo in considerazione che una quota consistente di studenti lavoratori sceglie questo Corso di Studio, sembra sottolineare la coerenza tra richieste del mondo del lavoro e competenze acquisite dal laureato magistrale in LM-51.

LM-56 (Scienze economiche)

Punti di forza

- Indicatore **iC19** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatori **iC14T** e **iC16TBIS** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC02** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC27** e **iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Un primo indicatore si riferisce alla regolarità degli studenti riguardo i tempi di conseguimento della laurea (iC02). Nel 2021, la media del Corso di Studio si attesta al 23,7%, un valore significativamente più basso rispetto ai dati di confronto, relativi agli Atenei non telematici e telematici. Questo suggerisce la necessità di azioni correttive da intraprendere a seguito del prossimo riesame ciclico del Corso di Studio.
Si registra, una percentuale pari all'11,1% degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS); il valore risulta superiore alle medie nazionali di interesse rispetto agli Atenei telematici ma inferiore a quella degli Atenei non telematici.
La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è pari al 70,9%%, inferiore al dato medio registrato dagli Atenei telematici e non telematici.
Per quanto riguarda la docenza (indicatore iC19), la percentuale di didattica erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato è pari al 26,7%. Il dato risulta in linea con

quello degli Atenei telematici ma inferiore rispetto alla media di riferimento degli Atenei non telematici.
Nel 2021, il rapporto di studenti iscritti sul numero di docenti (iC27) e il rapporto di studenti iscritti al primo anno sul numero di docenti degli insegnamenti del primo anno registrano valori superiori alla media degli Atenei telematici e non telematici.
Il Corso di Studio registra il 25,6% di studenti inattivi (iC30T) e il 26,3% di iscritti inattivi o poco produttivi (iC30TBIS); il valore risulta superiore alle medie nazionali di interesse rispetto agli Atenei telematici e non telematici.

LM-85 (Scienze pedagogiche)

Punti di forza

- Indicatore **iC19** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatore **iC14T** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatore **iC02** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Punti di debolezza

- Indicatori **iC27** e **iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Nell'A.A. appena trascorso (2021/2022), il Corso di Studio non presenta particolari criticità in termini di iscrizioni, benché costituisca un tipo di offerta formativa più adatto a studenti con già una carriera universitaria alle spalle.
La voce di maggiore interesse è quella sulla regolarità delle carriere: la quasi totalità degli studenti prosegue al secondo anno senza considerare alternative, ma il primo anno resta rallentato dalla presenza di numerose carenze formative, a loro volta determinate dalla provenienza eterogenea degli studenti.
Tra i punti di maggiore forza c'è una poderosa erogazione di ore docenza, pari in numero a quelle dei Corso di Studio non telematici e decisamente superiore ai corrispettivi telematici, che contribuisce a compensare l'elevato rapporto studenti/docenti, il quale, in assenza di un adeguato monte ore, finirebbe per degradare l'esperienza formativa.

LM-88 (Sociologia e ricerca sociale)

Punti di forza

- Indicatore **iC14T** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** inferiori rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatori non valutabili per mancanza di dati a causa della recente attivazione del Corsi di Studio

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. I dati a disposizione, dovuti alla recente istituzione del Corso di Studio e al fatto che non esistono Corsi di Studio telematici nella stessa classe, oltre che alla difficile situazione determinata dalla pandemia, non consentono una valutazione comparativa approfondita. La mancanza di dati relativi a laureandi e laureati non permette perciò di completare le analisi. I dati relativi agli indicatori di internazionalizzazione sono spiegabili con la recente costituzione del Corso di Studio. Tuttavia invitano a implementare gli accordi di mobilità e a prevedere attività di incentivazione degli studenti. Il dato più rilevante che emerge è il contenuto numero degli iscritti che ha però già attirato l'attenzione del Consiglio di Corso di Studio, che, a

partire dall'autunno 2021, ha discusso una riorganizzazione dell'offerta formativa in due nuovi curricula.

LM-23 (Ingegneria civile)

Punti di forza

- Indicatore **iC14T** addirittura pari al 100%

Punti di debolezza

- Indicatore **iC02** inferiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC27** e **iC28** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** superiori rispetto alla media degli Atenei telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio.
Nell'anno 2021 il 71.9% degli iscritti al primo anno ha conseguito il titolo di primo livello in un altro Ateneo (**iC04**). La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse da quelle del Corso di Studio è da sempre un punto di forza.
Un punto rilevato come punto di forza del Corso di Studio espresso dall'indicatore **iC09** riguarda la Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali; tale indice assume il valore pari a 1.4 dal 2017 al 2020, contro un valore di riferimento di 0.8 e una media nazionale dei Corsi di Studio della classe pari a 1.0.
Un segnale di debolezza è invece evidenziato dagli indicatori di Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E). Nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (**iC12**) e nessuno dei laureati entro la durata normale del corso ha acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**). Tuttavia, data l'attivazione del programma Erasmus avvenuta nel 2016, ci si attende un impatto sugli indicatori di internazionalizzazione nei prossimi anni.

LM-29 (Ingegneria elettronica)

Punti di forza

- Indicatore **iC02** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici

Punti di debolezza

- Indicatore **iC22T** inferiore rispetto alla media degli Atenei non telematici

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Gli indicatori relativi alle iscrizioni confermano una attrattività crescente del Corso di Studio, che rispetto agli altri della stessa classe, si può definire di grandi dimensioni per numero di studenti.
Gli indicatori Didattica (Gruppo A) evidenziano l'attrattività da fuori Regione come punto di forza, ma presentano una debolezza significativa nella regolarità delle carriere che sarà oggetto di azioni correttive da individuare in occasione del prossimo riesame ciclico del CdS. Gli indicatori di approfondimento mostrano, come ulteriore punto di forza, la soddisfazione e l'occupabilità dei laureati (iC25, iC07), mentre il maggior punto di debolezza riguarda la durata del percorso di studi (iC22) e il tasso di abbandoni (iC24), in merito ai quali valgono le stesse considerazioni fatte precedentemente.

LM-31 (Ingegneria gestionale)

Punti di forza

- Indicatore **iC14T** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici e non telematici
- Indicatore **iC19** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatore iscrizioni: dato contenuto e inferiore alle medie nazionali

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. In considerazione della recente istituzione del Corso di Studio, le evidenze emerse in questa analisi sono da ritenersi preliminari e necessitano di approfondimenti negli anni successivi. Tuttavia, alcune indicazioni, seppur iniziali, possono essere tratte, in particolare per ciò che attiene alle iscrizioni, il cui dato contenuto e inferiore alle medie nazionali necessita di azioni volte alla comprensione dell'evidenza. Ulteriore aspetto meritevole di attenzione è la promozione dell'internazionalizzazione del percorso formativo. La regolarità degli studi e la produttività degli studenti costituiscono punti di forza del Corso di Studio, come emerge dall'analisi degli indicatori della didattica (Gruppo A e del Gruppo E) e dai nuovi indicatori per gli Atenei Telematici.

LM-32 (Informatica)

Punti di forza

- Indicatori non valutabili per mancanza di dati a causa della recente attivazione del Corsi di Studio

Punti di debolezza

- Indicatori **iC30T** e **iC30TBIS** inferiori rispetto alla media degli altri Atenei

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Data la recente istituzione del Corso di Studio, si ribadisce che l'analisi non può che essere parziale e si rimanda quindi alla conclusione del ciclo didattico successivo un'analisi più dettagliata dei dati del percorso. Tuttavia, alcuni indicatori suggeriscono di monitorare in particolare il numero di CFU/studente superati al termine di ogni anno solare e il numero di studenti inattivi, sia in termini sia assoluti sia relativi agli iscritti.

LM-33 (Ingegneria meccanica)

Punti di forza

- Nonostante la modesta significatività degli indicatori a causa della recente attivazione del Corso di Studio, sembra consolidarsi una loro crescita in senso positivo.

Punti di debolezza

- I valori attuali degli indicatori sono ancora modesti, a causa della recente attivazione del Corso di Studio

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio.
La capacità di attrarre gli studenti da regioni diverse è da sempre un punto di forza, legato sicuramente alla natura telematica dell'ateneo e alla presenza di numerosi poli didattici diffusi su tutto il territorio nazionale. Il numero di studenti iscritti alla LM provenienti da altri atenei (**iC04**) è largamente superiore alla media degli atenei non telematici (60% contro il 20%), indice dell'alto numero di studenti (molti già lavoratori) che preferiscono la metodologia telematica.
Un peculiare punto di forza è costituito dall'attività di ricerca dei docenti, che risulta di ottima qualità, come evidenziato dalla collocazione editoriale delle pubblicazioni e dagli indicatori bibliometrici di tutti i docenti. Il punto è rilevato in modo lusinghiero

come punto di forza del Corso di Studio dall'indicatore iC09 (indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) che ha un valore più o meno stabile a 1.3 contro un valore di riferimento di 1.2 per gli atenei telematici e una media nazionale dei Corsi di Studio della classe pari a 1,0.
Un punto di debolezza è invece quello della internazionalizzazione, in quanto nessuno degli iscritti possiede un titolo di I Livello conseguito all'estero (iC12), contro un valore medio nazionale nella stessa classe di Laurea pari all'8% (0% per i telematici).
Un ulteriore punto di debolezza è costituito dal numero di docenti incardinati rispetto al numero di studenti, ma l'analisi di tale valore deve tenere conto della giovane età accademica del corpo docente, che è costituito per larga maggioranza da giovani ricercatori assunti tramite contratti a tempo determinato, i quali quindi non vengono considerati, pur essendo strutturati all'interno dell'Ateneo. L'aumento costante dell'indicatore negli anni è però indice di come le carriere stiano avanzando con conseguente incremento dei docenti incardinati con contratti a tempo indeterminato.

LM-68 (Scienza e tecnica dello sport)

Punti di forza

- Indicatore **iC13T** superiore rispetto alla media degli Atenei telematici

Punti di debolezza

- Indicatori non valutabili per mancanza di dati a causa della recente attivazione del Corsi di Studio

Si possono mettere in luce più in dettaglio alcuni punti di forza e di debolezza di questo Corso di Studio. Il Corso di Studio è di recente attivazione, il numero di iscritti al I anno è in aumento e non si è ancora concluso il biennio della prima coorte. Dato che non sono presenti Corsi di Studio della stessa classe in Atenei telematici a livello nazionale non è possibile effettuare un confronto. Tuttavia, se si confrontano i dati con quelli del Corso di Studio L-22 presente in Ateneo, si osservano delle analogie. In particolare, dall'analisi dei dati disponibili (a.a. 2020-21) si osserva un discreto andamento della didattica.

Analisi e valutazione stato attività corsi di studio

La puntuale analisi della documentazione resa disponibile dai Corsi di Studio e la valutazione dello stato delle attività descritte, ha permesso al NdV di individuare alcune aree emergenti rispetto alle quali porre in essere o rinforzare azioni di intervento.
Rimandando per una puntuale sintesi delle attività e delle valutazioni dei singoli Corsi di Studio, suddivisi per aree specialistiche di afferenza, alla Tabella dell'Allegato B, si rileva una prima *categoria di evidenze* comuni espresse dai *Corsi di Studio di nuova istituzione*, ovvero corsi nelle aree: Politologica-giuridica e sociologica (L-40, LM – 88); Ingegneria (L-8); Motoria (L-22, LM-68); Umanistica (L-10, LM-14); Comunicazione informazione editoria (LM-19). Questa categoria di evidenze ha una natura generale e di ricaduta in termini di completezza dei dati e degli indicatori disponibili e ha portato a sottolineare:

- la difficoltà di procedere a un'analisi esaustiva e la ricaduta del dato su molti indicatori;
- la necessità di monitorare lo sviluppo dei Corsi di Studio che si apprestano a completare il primo ciclo didattico;
- quanto la recente attivazione dei Corsi di Studio non abbia permesso di completare la numerosità prevista dal piano di raggiungimento della dotazione del personale docente a suo tempo definito (in particolare per L-22; Lm-68; L-10; Lm-14).

Una seconda *categoria di evidenze* riguarda la necessità di un incremento o sistematizzazione dei rapporti con gli stakeholder. Questo tipo di necessità, sulla base della documentazione analizzata, è segnalata per la maggior parte dei Corsi di Studio nelle seguenti aree specialistiche di afferenza: Politologica-giuridica e sociologica (L-36, LM-52, LMG-01); Ingegneria (LM-29, L-7, L-8, LM-32); Psicologica (L-24) e Pedagogica (L-19), Economica (L-18, LM-22). Nella declinazione di tale evidenza si sottolinea, più nello specifico, l'opportunità di:

- procedere a una sistematizzazione dei rapporti con gli stakeholder, per consentire una sempre maggiore adesione tra i contenuti formativi del CdS e le prospettive di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro (L-36, LM-52, L-8);
- approfondire il monitoraggio delle esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello, sia nazionale sia internazionale (LMG-01, L-7)) anche attraverso le interviste con stakeholder (LM-29);
- rendere coerente il Piano di Studi con le esigenze degli stakeholder consultati, procedendo a opportune modifiche (L-19, LM-85)
- procedere nel consolidamento delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, sulla base delle consultazioni effettuate e dei dati evidenziati nell'andamento del corso di studio (L-18, LM-56).

Una terza *categoria di evidenze*, comune a un certo numero di Corsi di Studio riguarda l'area della mobilità internazionale degli studenti. Nello specifico l'analisi della documentazione disponibile mette in luce la presenza di tale elemento nei corsi di area Politologica-giuridica e sociologica (L-40); Ingegneria (L-9, LM-32, LM-33); Pedagogia e psicologia (LM-85, L-24, LM-51).
L'invito ai Corsi di Studio di implementare gli accordi di mobilità e a prevedere attività di pubblicizzazione e incentivazione degli studenti a trascorrere un periodo di studio all'estero, è legato in generale al fatto che tali iniziative nell'ultimo biennio sono state frenate dalla situazione pandemica internazionale; in alcuni casi è spiegabile anche in ragione della recente costituzione del CdS (L-40).
Infine, alcune *evidenze specifiche* sono state rilevate/evidenziate su/da alcuni CdS, nel caso raccolti in una categoria collegiale, da cui sono ravvisabili:

- l'esigenza di riorganizzazione dell'offerta formativa (L-40, LM-88) e l'allineamento dei curricula (Ll-19, Lm-85);
- la sistematizzazione delle attività di *AQ* in conformità alle regole poste dai competenti organi (LMG-01, L-7, LM-29)
- la verifica che la compilazione delle schede di trasparenza degli insegnamenti avvenga con completezza (LMG-01, L-7, LM-29);
- la verifica che sia mantenuta costantemente attiva ed efficace la circolazione di informazioni fra i docenti e le strutture di supporto didattiche (tutor) e amministrative (segreteria) (LMG-01, L-7, LM-29).

Piani di raggiungimento (D.M.1154, art. 4, comma 3)

In base a quanto previsto dal quadro normativo relativo per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio e Sedi universitarie, ovvero allo stato il D.M. 1154/ che ha abrogato e sostituito il D.M. 6/2019, occorre considerare che viene prevista la possibilità di accreditare nuovi corsi di studio anche a fronte di un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza che si completi entro la durata normale del corso di studio medesimo, assicurando una

presa di servizio dei docenti di riferimento in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare.
Per quanto attiene ai corsi di studio accreditati nell'anno accademico 2019/2020 e avviati nell'anno accademico 2020/2021 avendo l'Ateneo scelto di utilizzare questa possibilità, di seguito si riporta, per ogni corso di studio avviato, lo stato di avanzamento di quanto previsto dai rispettivi piani di raggiungimento.
Le risultanze dello stato di avanzamento sono riportate nella tabella posta all'Allegato C.
In generale si può affermare che allo stato, da quanto evidenziato dalla tabella, l'Ateneo abbia effettuato i passi necessari per soddisfare le disposizioni presentate nei piani di raggiungimento dei nuovi corsi di studio avviati, fatto salvo che per alcuni corsi di studio il numero previsto dei professori docenti di riferimento per l'anno di corso risulta inferiore a quello atteso per ragioni derivanti o dalla mancata presa di servizio o da dimissioni successive alla presa di servizio oppure al completamento concorsuale, dovuto principalmente al procedimento del concorso stesso.

Strutturazione delle audizioni di CdS

Il Nucleo di Valutazione aveva programmato nell'anno 2021 l'avvio delle attività di audizione, con il relativo piano, in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente, cioè D.M. 6 del 2019 (verbale NDV VI 2021, settembre.).
A causa della pandemia tale attività è stata posticipata e ripresa nell'anno 2022 (Verbale NDV, III, giugno 2022); nel mese di luglio è stata avviata l'audizione del corso di studio di Psicologia LM-51.
E' da considerare in ogni caso, come segnalato nella "Premessa", che da un quinquennio viene effettuata sistematicamente un esame dello stato delle attività svolte dai singoli corsi di studio che può considerarsi come forma di "pre-audizione". Esame composito costruito con l'apporto dei referenti degli stessi corsi di studio. La sintesi delle attività attività dei singoli corsi di studio è riportato nel paragrafo "Analisi delle attività dei corsi di studio", mentre il documento di riferimento "Stato delle attività svolte dai corsi di studio - Analisi propedeutica alle audizioni" è allegato alla relazione.
L'obiettivo delle attività di "esame annuale", oltre che accertare l'effettivo mantenimento dei requisiti di accreditamento rispetto alle indicazioni dell'AVA 2, è di fare emergere le problematiche e possibili criticità dei corsi di studio e quindi sia di constatare quanto le indicazioni dell'assicurazione della qualità hanno effetti sulla formazione attuata rispetto a quella attesa, sia ottenere informazioni a supporto della decisione di avviare possibili "audizioni" nei confronti di corsi di studio che si differenziano sistematicamente nel tempo dalle condizioni di accreditamento.

Accreditamento corsi di studio

L'Università nel corso dell'anno 2021, sulla base della Nota Ministeriale del 27 11 2021, ha effettuato proposte di nuova istituzione dei corsi di studio, di laurea e di laurea magistrale, sottoelencati:

L-5-Filosofia
Filosofia Applicata
LM-78-Scienze filosofiche
Scienze Filosofiche Applicate

Le proposte sono state tutte accettate e l'Università ha deciso di avviare i corsi di studio a partire dall'anno accademico 2021/2022.

Il Nucleo di Valutazione, corrispondentemente ai corsi già attivi, ha verificato che per tali nuovi corsi di studio siano stati o avviati oppure completati i bandi di concorso per l'assunzione del personale docente compreso nei requisiti minimi, cioè professori di seconda o prima fascia e ricercatori, da incardinare anche sulla base del piano di raggiungimento che l'Università ha dichiarato all'atto della presentazione delle singole proposte dei nuovi corsi di studio.

IV Raccomandazioni e suggerimenti

Proposte per il potenziamento

Il Nucleo di Valutazione, in considerazione della situazione di emergenza e di pandemia che ha caratterizzato l'anno 2021, prendendo in considerazione quanto rilevato sia dall'analisi delle attività svolte dal Presidio di Qualità e dai referenti dei singoli Corsi di Studio sia nella valutazione dei risultati raggiunti per l'anno 2021, sintetizzati attraverso i documenti realizzati dai singoli corsi di studio, pur manifestando un parere positivo per quanto attuato e conseguito, ritiene utile segnalare *suggerimenti* e *raccomandazioni*, ancorché riconfermando precedenti segnalazioni, in funzione del miglioramento delle attività relative alla qualità e alla gestione complessiva dell'Ateneo.
In particolare, si segnala innanzitutto l'esigenza di verificare la giustezza e dei dati e delle procedure, di costruzione dei dati, relativi agli studenti, che sono inviati all'ANS; si ricorda che i dati degli studenti sono utilizzati dall'ANVUR per computare gli indicatori che rappresentano lo stato dell'andamento della didattica assistita complessiva dell'Ateneo. Se gli indicatori presentano grandezze non rappresentative della realtà dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione non può esprimere giudizi e valutazioni, come richiesto dalla normativa, che siano congruenti con l'effettiva attività dell'Ateneo stesso.

Suggerimenti

1. Per quanto attiene agli indicatori predisposti dall'ANVUR, ovvero IC07, IC07BIS e IC07TER, occorrerebbe valorizzare tali indicatori con i dati raccolti internamente e permettere quindi di poterli descrivere nella scheda annuale.
2. In relazione alle attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, occorre che svolgano sia una programmazione annuale delle riunioni sia una omogeneizzazione delle relazioni stesse da realizzare anche attraverso una formazione interna.
3. In riferimento alla raccolta dei dati relativa alla occupazione degli studenti laureati a 1,3 e 5 anni per ottenere risultati significativi in ordine alla valutazione, accorerebbe mantenere e consolidare tale attività che rappresenta uno specchio della realtà del mondo del lavoro importante per il possibile aggiornamento dei piani degli studi dei corsi di studio attivi.
4. In riferimento alla realizzazione della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione, prima e terza parte, oltre a proseguire nella sistematica raccolta dei dati relativa alla occupazione degli studenti laureati a 1,3 e 5 anni, occorrerebbe realizzare una comparazione con i dati pubblicati da altri organismi nazionali in modo da poter migliorare le riflessioni circa gli obiettivi formativi dei corsi di formazione.
5. In riferimento alle attività di Terza missione e impatto sociale, occorre considerare un legame diretto con i servizi di Career Service e di Job Placement in modo sia da supportare il collegamento delle attività formative con le esigenze e lo sviluppo del mercato del lavoro e, quindi di *employability*, determinando un percorso di accompagnamento e sostegno che si sviluppa lungo l'intero percorso universitario, sia di accertare quanto le competenze generaliste, riportate nella SUA-CDS, consolidate all'interno dei corsi di studio siano convalidate nel contesto socio-economico.

Raccomandazioni

1. In riferimento ai risultati presenti nelle tabelle degli indicatori predisposti dall'ANVUR (Ateneo e corsi di studio) e utilizzati per la relazione del Nucleo di Valutazione, in relazione alle raccolte dei dati da inviare al MUR per l'Archivio ANS, occorre proseguire l'attività già predisposta di invio delle spedizioni dei dati, già validati, nei tempi richiesti funzionali alle già menzionate tabelle.
2. In riferimento all'analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione occorre che tutte le Schede di Monitoraggio Annuale siano descritte con la stessa struttura e formato.
3. In relazione all'analisi del gruppo di indicatori dei Corsi di Studio da analizzare da parte del Nucleo di Valutazione occorre che tutte le descrizioni dei risultati delle analisi e comparazioni effettuate siano espresse in termini di percentuali numeriche piuttosto che utilizzare aggettivi nelle espressioni comparative.
4. In riferimento alle elaborazioni annuali necessarie per il NdV e il PQA, occorre migliorare i tempi di restituzione delle elaborazioni e le tipologie di elaborazioni effettuate soprattutto rispetto all'attività di data mining.
5. In riferimento alla realizzazione e pubblicazione sul sito dei Progetti di ricerca e dei Prodotti di ricerca realizzati dai professori e ricercatori dell'Ateneo, occorrerebbe rivedere la struttura delle informazioni in modo che risultino più fruibili soprattutto per il pubblico interessato a conoscere le aree di ricerca e i risultati raggiunti.
6. In relazione alle indicazioni inserite dal Nucleo di Valutazione nei suoi Verbali sarebbe opportuno fornire al Nucleo stesso, periodicamente piuttosto che alla conclusione, i risultati dello sviluppo operativo di quanto espresso nei suggerimenti e raccomandazioni.
7. In relazione alle attività di ricerca, pur considerando importante la costituzione di una Commissione specifica per il coordinamento, il monitoraggio e la gestione informativa complessiva delle attività di ricerca, occorrerebbe finalizzare le attività riferite alla Qualità, anche con una precisa azione del Presidio di Qualità.
8. In relazione alle attività della Terza missione, pur considerando importante la costituzione di una specifica Commissione che analizzi anche d'impatto sociale, si raccomanda di considerare anche le attività di coordinamento, monitoraggio e gestione, ancorché informativa, delle attività di terza missione.
9. In relazione alle attività di Terza missione, considerando importante la costituzione di una specifica Commissione che analizzi anche d'impatto sociale, il NdV, invita l'Ateneo a volere costruire un primo gruppo di relativi indicatori di efficacia e di efficienza per l'anno accademico 2022/2023 sia per la ricerca sia per la terza missione e l'impatto sociale.
10. In relazione alle Commissioni paritetiche docenti studenti occorre considerare che presentano una struttura composita numerosa in termini di rappresentanti dei CdS, sia docenti sia studenti. Tale composizione potrebbe limitare le effettive specifiche attività di studio e analisi dei risultati e di riflessione sullo stato e necessità riguardante un settore specifico, influenzando anche la redazione complessiva della relazione. Accorerebbe, pertanto, formare le Commissioni paritetiche sulla base delle Aree specifiche riunite nelle diverse Facoltà.

V Conclusioni

Riflessioni e considerazioni

Il Nucleo di Valutazione sulla base dell'analisi e della valutazione effettuata, anche in considerazione degli eventi collegati al perdurare, ancorché in condizioni più controllate, della situazione di emergenza per la pandemia SARS – COV 2 – COVID 19, già precedentemente sottolineati, che hanno in parte influenzato l'operatività dello stesso Nucleo, ritiene che l'Università abbia comunque permesso anche per l'anno 2021 il mantenimento della linea di sviluppo programmata per l'ultimo triennio, che ha portato ad ampliare la missione formativa dell'Ateneo. Infatti, dai risultati, si evidenzia il proseguimento del consolidamento della funzione di "campus" dell'Ateneo, anche con nuovi impianti, che potranno essere fruibile da un numero sempre più elevato e selezionato di allievi nell'ambito della formazione in "presenza prossima" oltre che in "presenza mediata".
La normalizzazione dei processi organizzativi, formativi e amministrativi interni, collegati anche al risultato ottenuto per l'accreditamento periodico del 2015-2018 (con Decreto del 2020), rappresenta un importante volano per un ulteriore incremento della visibilità, dell'attrattività, della produttività e dell'impatto sul territorio dell'università stessa. In particolare, proseguendo nel processo di valutazione delle *performance complessive*, Ateneo e Università, si può ottenere il riconoscimento, e la possibile soluzione, dei disallineamenti tra programmato e attuato soprattutto in presenza del mantenimento del trend positivo delle iscrizioni degli studenti per tutti i corsi di studio attivati e per quelli avviati nell'anno 2020. Trend positivo, che in ogni caso, deve essere considerato anche alla luce delle cessazioni e trasferimenti.
Con riguardo alla *formazione* si evidenzia la capacità dell'Università di mantenere alto, e per alcuni corsi di studio migliorare, il numero degli immatricolati puri e degli iscritti. Inoltre, si apprezza la scelta di avere proseguito nell'aggiornamento dei Corsi di Studio esistenti, nonostante le limitazioni imposte dalla normativa, e quella del perseguimento di un iniziale incremento della docenza incardinata.
Nel migliorare l'analisi e il monitoraggio delle performance dell'università, si rileva comunque la necessità di proseguire e incrementare l'azione di raccolta ed elaborazione dei dati (soprattutto nell'alimentazione dell'Archivio ANS del MUR), di costruire set di indicatori interni di efficacia e di avviare specifici progetti di ricerca in modo da rendere più adeguate le informazioni sullo stato dei risultati dell'università, nei vari fronti, e quindi facilitare la valutazione complessiva.
Per quanto attiene all'internazionalizzazione, pur nelle difficoltà della pandemia, si mantiene il parere, già espresso nelle precedenti relazioni, che il processo di internazionalizzazione possa ulteriormente supportare la prosecuzione di iniziative di respiro internazionale, come ad esempio e l'avvio di dottorati congiunti con Università internazionali e l'ampliamento della partecipazione ai finanziamenti dei progetti europei della UE. Questi, in particolare, potrebbero contribuire a superare alcune criticità precedentemente segnalate dal NdV in merito alla capacità di attrazione di studenti di alto profilo di paesi esteri.

ALLEGATO A

RISULTATI DELLA RICERCA ANNO 2021

Premessa

Allo stato attuale, per l'anno 2021[9], il Nucleo di Valutazione ha verificato, oltre i prodottti di ricerca, secondo la tipologia VQR, la documentazione inerente la partecipazione da parte dei ricercatori delle aree specialistiche ai Bandi di Ricerca nazionali e internazionali, come: PRIN, OCSE-HORIZON, Bandi regionali PON e POR-FESR.
Di seguito sono riportati i risultati organizzati per Macro-Aree specialistiche essendo da considerare superate le articolazioni per Facoltà d'istituzione.

Macro Area specialistica Ingegneria

Attivita' Di Ricerca

La Facoltà di Ingegneria è caratterizzata da una forte interdisciplinarietà con competenze scientifiche che coprono i vari ambiti della ricerca scientifica nelle aree 08 e 09. L'attività di ricerca, dopo aver avuto un importante riconoscimento per la ricerca nel periodo 2011-14 con il 6 posto a livello nazionale nella VQR 2011-14 nell'area dell'ingegneria industriale, ha avuto un notevole impulso nel quinquennio successivo. In tale periodo sono stati sviluppati 685 prodotti scientifici, di cui 446 su riviste scientifiche internazionali. In quest'ultimo ambito la crescita nel periodo 2015-20 è stata del 169%. La produttività media per ciascuno strutturato è stata di 27,4 prodotti. I dati nel dettaglio sono riportati in tabella 1 e graficati in figura 1.

	Articoli su rivista	Conferenze	Totale
2015	36	48	84
2016	52	41	93
2017	59	25	84
2018	75	46	121
2019	78	39	117
2020	97	37	134
2021	175	59	234
Totale	572	295	867

Tabella 1 – Andamento dei prodotti scientifici nel periodo 2015-2021.

[9] Sono elencate anche attività che trovano hanno trovato inizio nel 2020 e sviluppo e seguanche nel 2021 quale segno di continuità temporale del processo di implementazione delle strategie fissate dagli organi di governance.

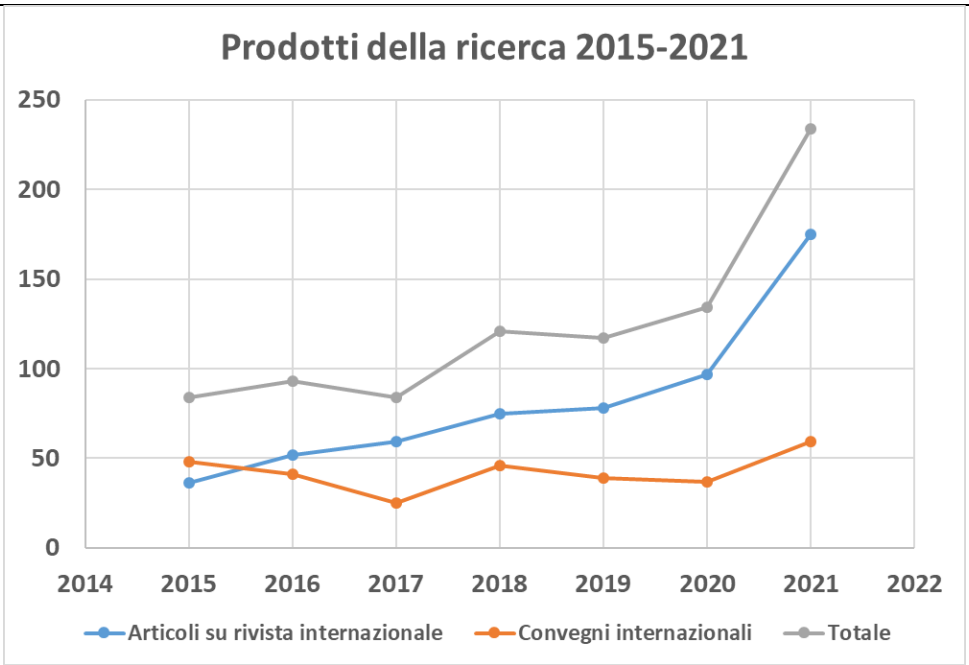


Figura 1 –Prodotti scientifici nel periodo 2015-2020.

La ricerca ha ricoperto molteplici ambiti delle discipline tecnico scientifiche e principalmente: Physics and Astronomy, Engineering, Computer Science, Materials Science, Energy, Environmental Science, Mathematics. Il dettaglio della 'subject area' dei prodotti scientifici è riportata nella tabella 2.

Subject area	Documents
Engineering	572
Physics and Astronomy	287
Computer Science	240
Materials Science	198
Mathematics	189
Environmental Science	168
Energy	155
Chemical Engineering	89
Earth and Planetary Sciences	82
Biochemistry, Genetics and Molecular Biology	58
Chemistry	54
Decision Sciences	52

Tabella 2 – Distribuzione della 'subject area' dei prodotti scientifici nel periodo 2015-2021

L'impatto della ricerca ha avuto una crescita enorme dal 2013 al 2021 con un totale di 14057 citazioni e un H-INDEX pari a 51. In figura 2 è riportato l'andamento delle citazioni ricevute nel periodo 2017-2021. Si può osservare nel grafico una notevole e costante crescita dell'impatto della ricerca nel periodo in osservazione.

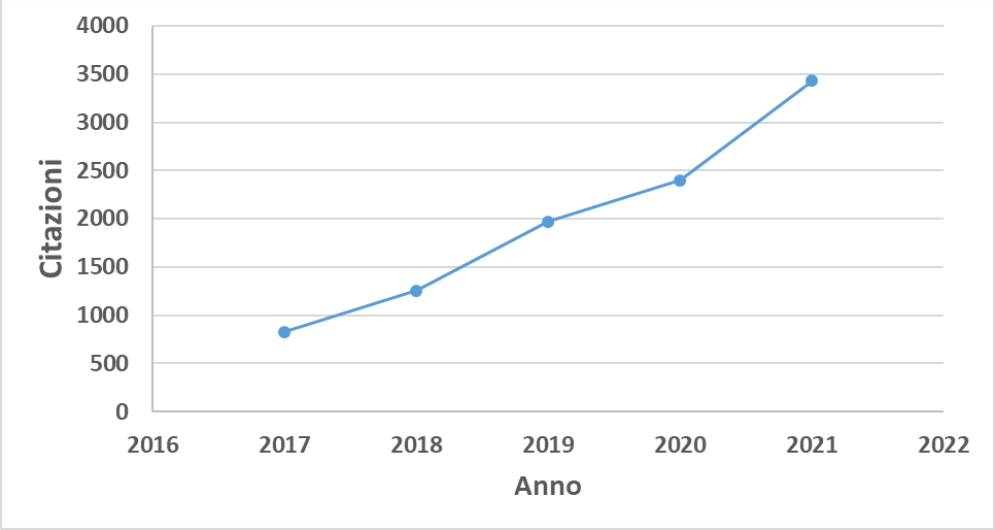


Figura 2 – Citazioni dei prodotti scientifici nel periodo 2015-2020

Le aree che hanno fatto da driver alla ricerca scientifica di ingegneria Unicusano sono state principalmente 3: Area Matematica, Area Civile, Area Industriale. Nella relazione della Commissione per la ricerca sono evidenziati nel dettaglio i principali argomenti di ricerca che hanno caratterizzato le 3 aree di riferimento e i prodotti di ricerca realizzati nell'anno 2021..

Evidenze

La produzione scientifica dell'area di ingegneria risulta estremamente vasta e per gran parte su riviste a elevata collocazione editoriale. La produttività scientifica è uniformemente distribuita su tutti gli addetti.
Il trend risulta in costante crescita ed è avvalorato dall'importante risultato conseguito nell'ultima VQR 2015-19 nella quale l'area 09 (ingegneria industriale) è risultata prima a livello nazionale.

Macro Area politologica, giuridica e sociologica

Attività di ricerca

I docenti incardinati nei CdS di area politologica, giuridica e sociologica svolgono ricerche nei diversi ambiti che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari, è dunque caratterizzata da una importante multidisciplinarità, coinvolgendo numerosi settori scientifico disciplinari inerenti aree CUN differenti. I temi di ricerca, dunque, gravitano nelle aree sociologica, giuridica, storica, economica e geografica, con una produzione scientifica nel sempre più intensa in cui vi sono monografie, articoli in riviste scientifiche e di fascia A, articoli in volumi, saggi in volumi, la gran parte valutati con il rigore metodologico *peer-reviewed*. Nel corso del periodo indicato (2021) la produzione scientifica delle aree di riferimento ha visto quasi 80 pubblicazioni ed un rafforzamento anche per le attività di ricerca svolte nel "*Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience*". I docenti, infine, oltre alle partecipazioni a convegni nazionali e internazionali, hanno presentato numerosi Progetti di ricerca, i principali dei quali qui di seguito elencati con la specifica dei progetti di ricerca approvati, dei progetti di ricerca in attesa di valutazione, e dei progetti di ricerca presentati ma non approvati:

Progetti di ricerca

2021: Partecipante al Progetto di Ricerca Internazionale "Libia: 2011-2021. Dalla morte del Colonnello alle elezioni nell'anno del 70° anniversario dell'Indipendenza", Principal Investigator: Gianluigi Rossi, finanziato dall' "Istituto di Studi Politici San Pio V".
2021: Direzione e responsabilità scientifica del Progetto di ricerca internazionale Europe of the Regions and cities. Historical developments, current state, challenges and future prospects of the role of the Regions and the Cities in the European Union. Practical experiences, historical aspects and theoretical models. Il progetto è finanziato sulla base di bando dalla Coppieters Foundation (Bruxelles) e svolto in collaborazione con l'Accademia Europeista del Friuli-Venezia Giulia.

Evidenze

Alla luce dei risultati VQR 2015-2019 vi sono margini di miglioramento negli ambiti politologico e giuridico che comprendono settori scientifico disciplinari non bibliometrici.
Convenzione Uniconsul-Dottorato in Law and Cognitive Neuroscience - attività propedeutica e di accompagnamento del piano formativo in tema di "digitalizzazione in sanità" con finanziamento erogato nel novembre 2021.

Macro Area specialistica Economica e Comunicazione.

Attività di ricerca

La Facoltà di Economia è caratterizzata da una forte interdisciplinarità con competenze scientifiche che coprono i vari ambiti della ricerca scientifica nell'area 13.
L'attività di ricerca relativa all'Area Economico-Aziendale ha ricoperto diversi ambiti dell'attività di impresa e principalmente nelle tematiche tipiche dei settori scientifici disciplinare SECS-P/07 e SECS P/08 SECS P/10 SECS P/13, con particolare riferimento ai macro-filoni di ricerca "mercati globali", "innovazione", "sostenibilità", "cooperazione inter-aziendale".
L'Area Economico-aziendale ottiene un importante risultato nella VQR per il periodo 2015-2019 raggiungendo il 18 posto in graduatoria rispetto alle 70 valutate.
Nel 2021 la rivista *Symphonya, Emerging Issue in Management*[10], pubblicata dall'Unicusano, è stata confermata nella prestigiosa classifica AJG-ABS e ha pubblicato due numeri sui temi "The New European Industrial Strategy: Institutions and Governance" e "Covid-19. Management Perspectives". I numeri contengono complessivamente 20 articoli provenienti da autorevoli accademici italiani e internazionali.
L'area Economica ha attivato nel 2021 il dottorato di ricerca in "Management for Digital Tranformation: Business, Communication and Ethics" caratterizzato da un approccio interdisciplinare tra le aree economico e sociologico-comunicativo con un collegio docenti internazionale e prevede due curricula: *Innovation and Sustanibility for Global Marktes* e Digital Communication and Net-media.

[10] Symphonya. Emerging Issues in Management è inoltre l'unica rivista di management, con Editore Italiano, indicizzata dalla prestigiosa Academic Journal Guide (AJG) (https://charteredabs.org/academic-journal-guide-2021-view/) (ranking ABS promosso dalla Chartered Association of Business Schools Journals Ranking) a partire dal 2018 e confermata nel 2021 nella sezione (Ethics-CSR-Management). Academic Journal Guide (AJG) e una banca dati indipendente, che risulta tra le banche dati di management maggiormente accreditate a livello internazionale e di assoluto prestigio scientifico nell'ambito delle scienze aziendali. La rivista è inoltre indicizzata in Crossref, RePec, EBSCO, COPE, Cabell's List, ProQuest, Google Scholar ed è inserita nell'elenco AIDEA delle riviste di Fascia A.

Si segnalano la sottoscrizione di diversi protocolli di intesa con altri enti di ricerca e imprese per attività di ricerca congiunta sui temi dell'innovazione, economia circolare e la storia di impresa.
Molteplici i prodotti di ricerca pubblicati dai ricercatori afferenti alla Facoltà di Economia nel 2021 raggiungendo 52 pubblicazioni tra articoli, saggi e monografie.

Evidenze

Nel periodo considerato l'Area di Economia ha iniziato l'attività di ricerca legata al progetto "Green Agrifood PMI" finanziato dalla Regione Lazio tramite il bando Progetti di Gruppi di Ricerca 2020 POR FESR Lazio 2014-2020. Ha attivato la ricerca con ente privato - Consultique SCF (https://www.consultique.com/it) su "Analisi dei portafogli azionari e razionalizzazione dei processi d'investimento. Aspetti teorici e computazionali". Inoltre, ha ottenuto il finanziamento del dottorato industriale "Management for Digital Tranformation: Business, Communication and Ethics" bando regione Lazio 2021 sul tema del "coworking".

Macro Area Scienze Umane: pedagogica, psicologica, filologica, filosofica e motoria

Area specialistica Scienze dell'educazione e formazione

Attività di ricerca

Nell'ambito delle scienze dell'educazione e della formazione le Aree relative alla: pedagogia - generale, sociale, speciale e storica; all'e-learning; alla media education; alle migrazioni, dialogo sociale e turismo; alla storia della scienza; alla valutazione di prodotto e intervento. Le precedenti rappresentano aree di ricerca educativa che sono state oggetto di approfondimenti sia con partecipazione a Programmi nazionali, come il PRIN, sia con attuazione di specifici progetti di ricerca, nazionali e internazionali.
Le linee tematiche seguite di carattere pedagogico, sociologico, storico, tecnologico, mediale e valutativo hanno riguardato aspetti diversi, avendo come leitmotiv l'educazione, tra cui: le tecnologie e i linguaggi visivi ricomposti in ambito multimediale; le metodologie della formazione a distanza; l'animazione culturale, l'inclusione in contesti di disagio, l'uso delle tecnologie comunicative nei contesti sociali e culturali, il dialogo sociale e il turismo. Nell'ambito delle attività di ricerca si sono affrontate le tematiche relative alle connessioni tra persona, sviluppo e apprendimento, attraverso prospettive epistemologiche, teoriche e applicative. *Il filone di ricerca, quindi, ha concentrato l'attenzione sui processi apprenditivi che si sviluppano in presenza e a distanza*. Tale prospettiva di ricerca si sviluppa in termini di Antropologia e teoria della persona. Prospettive interdisciplinari volte, in particolare, a ricercare criticamente i fondamenti epistemologici delle scienze educative e formative, dei paradigmi filosofici e culturali che sono alla base delle teorie e delle pratiche educative. In particolare, si è proceduto a una mappatura delle correnti di pensiero che hanno caratterizzato l'epigenesi della formazione, il suo riposizionarsi rispetto all'educazione; la decostruzione, colonizzazione e ricostruzione avvenuta (e anche in fieri) all'interno delle scienze della formazione. Ciò anche al fine di consolidare alcuni elementi utili alla formazione del personale scolastico, alla costruzione dell'identità professionale, all'identificazione di metodologie e/o strategie della ricerca educativa e formativa che meglio promuovono una sistematica fertilizzazione incrociata tra i diversi campi disciplinari, per consentire un approccio integrato a una pluralità di conoscenze e competenze.

Le attività di ricerca si sono concentrate sulle caratteristiche più significative dell'educazione sociale, di cui indaga le coordinate trasformative nel loro emergere storico, secondo alcune specifiche voci, riconducibili alle tre aree sociali della: formatività, responsabilità, intenzionalità. Si attribuisce particolare rilievo alle culture e le sub-culture giovanili contemporanee, che sono il dato emergente della nuova educazione sociale, il nuovo spazio dell'educazione informale, poiché al loro interno passano potenti messaggi formativi informali e non formali (es.: Pratiche artistiche, musicali e performative, pratiche del look, creativo-conservative, di ribellione, protesta e critica sociale, etc.). Nell'ambito delle attività di ricerca si sono affrontate le tematiche relative alle dinamiche di costruzione delle conoscenze e competenze e quindi come avvalersi delle teorie funzionali alla costruzione dei curricoli, ai processi di trasposizione didattica della disciplina, in modo rispettoso dei talenti e delle aspettative sociali.
Nel complesso sono state realizzate circa 45 pubblicazioni, tra articoli e saggi, su riviste di fascia A nazionali e internazionali e sono state effettuate le seguenti partecipazioni a convegni

Evidenze

Le tematiche sono state oggetto sia di progetti di ricerca autonomi di Ateneo sia di partecipazione a progetti Nazionali sia a progetti internazionali, sia infine a organizzazione di eventi come la SUMMER SCHOOL in collaborazione con l'associazione Società Italiana di Ricerca Educativa e Formativa (SIREF) e la REN Conference in collaborazione con SIPED, SIRD, SIREM e SIPES.

Area specialistica Psicologia

Attività di ricerca

I docenti incardinati nella Facoltà di Psicologia conducono ricerche nei diversi ambiti che caratterizzano i settori scientifico-disciplinari propri della Psicologia con interesse specifico per gli aspetti applicativi. Nel corso degli ultimi anni accademici la produttività scientifica della Facoltà di Psicologia risulta consistente sia in termini quantitativi sia in termini qualitativi giungendo nell'anno 2021 ad un numero di pubblicazioni superiore a 20. Tali pubblicazioni si collocano sia su riviste nazionali che su riviste internazionali peer-reviewed indicando il rigore metodologico applicato negli studi e la rilevanza dei risultati ottenuti presentati anche a convegni scientifici.

Evidenze

Alcuni docenti hanno inoltre partecipato a bandi di ricerca competitivi con particolare riferimento al Progetto dal titolo "The slope of aging" presentato al Bando PRIN 2020. Responsabile di Unità di Ricerca (Progetto non finanziato).

Area specialistica Scienze Motorie

Attività di ricerca

L'Area Scienze Motorie comprende i CdS L-22 e LM-68 è di recente attivazione: a.a 2020-21.
I Professori incardinati nell'anno 2021 sono:

- Laura Guidetti PO M-EDF/01 dal 1-11-2020
- Davide Curzi PA M-EDF/02 dal 01-02-2021

Le attività di ricerca sono attuate come prosecuzione di lavori in collaborazione con altri Atenei, e sono anche iniziate nuove attività di ricerca sia non finanziate (progetto Basket -

responsabile Prof. Curzi) sia finanziate dall'Ateneo (ricerca Ternana Calcio - responsabile Prof. Curzi). Le ricerche attivate a partire dall' Ateneo Cusano sono: in fase scrittura articolo per il progetto non finanziato e in fase di acquisizione dati per il progetto finanziato (ricerca Ternana Calcio).
Le pubblicazioni del 2021, otto su riviste nazionali e internazionali, riguardano le attività precedentemente in essere.

Evidenze

Partecipazione al XII Congresso Nazionale SISMES (Società Italiana delle Scienze Motorie e Sportive), Padova, 8-10 Ottobre 2021.

ALLEGATO B

DESCRIZIONE, IN SINTESI, DELLO STATO ATTIVITA' SVOLTE DAI CDS

CLASSI CORSI DI STUDIO	Sintesi attività	AREA
1. Scienze sociali – L-40	Sulla base della documentazione non è possibile svolgere un'analisi esaustiva sul CdS poiché di nuova istituzione, e che, dunque, non possiede ancora una completezza di dati. Negli anni considerati, non vi sono stati studenti che abbiano trascorso un periodo di studio all'estero o che abbiano conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Il dato è spiegabile con la recente costituzione del CdS; tuttavia, invita a implementare gli accordi di mobilità e a prevedere attività di incentivazione degli studenti. Sulla base dell'aumento del numero degli iscritti (29 iscritti nel 2020 e 71 nel 2021), pur nella limitata dimensione numerica e nell'impossibilità di un'analisi su più anni) emerge l'indicazione di continuare a rafforzare il miglioramento dell'attrattività del CdS, anche a seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa in due nuovi curricula.	**Area politologica-giuridica e sociologica**
2. Sociologia e ricerca sociale - LM-88	La documentazione disponibile evidenzia che l'assenza di corsi di studio telematici nella stessa classe non consente una valutazione comparativa approfondita; inoltre - in considerazione della nuova istituzione del CdS - la mancanza di dati non permette di completare tale analisi. Sulla base dell'aumento del numero degli iscritti (il CdS ha avuto 31 iscritti nel 2020 e 71 nel 2021) emerge l'indicazione di continuare a rafforzare il miglioramento dell'attrattività del CdS, anche a seguito della riorganizzazione dell'offerta formativa in due nuovi curricula.	**Area politologica-giuridica e sociologica**
3. Scienze Politiche e Relazioni Internazionali L-36	Sulla base dell'analisi della documentazione, in un'ottica di miglioramento continuo, si rileva l'opportunità di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, e a realizzare azioni miglioramento per allineare il rapporto docenti-studenti almeno alle medie relative agli Atenei telematici.	**Area politologica-giuridica e sociologica**
4. Corso di Studio in Relazioni Internazionali (LM-52)	Sulla base dell'esame della documentazione pervenuta, si sottolinea la necessità di procedere verso una completa sistematizzazione dei rapporti con gli stakeholder, per consentire una sempre maggiore adesione tra i contenuti formativi del CdS e le prospettive di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. Si evidenzia comunque un progressivo miglioramento relativo alla qualità dei servizi didattici per	**Area politologica-giuridica e sociologica**

	gli studenti, per quanto attiene sia all'ampliamento dell'offerta, sia alla struttura del corso, sia al coordinamento tra docenti e tutor.	
5. Giurisprudenza – LMG-01	L'esame della documentazione contenuta nella SUA-CdS disponibile e le attività svolte dal CdS in tema di AQ, evidenzia l'opportunità di invitare gli organi competenti: - a procedere nella sistematizzazione delle attività di AQ in conformità alle regole poste dai competenti organi; - a verificare che la compilazione delle schede di trasparenza dei corsi di insegnamento avvenga con completezza mantenendo l'alto livello raggiunto già in precedenza; - a monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale; - a verificare che sia mantenuta costantemente attiva ed efficace la circolazione di informazioni fra i docenti e le strutture di supporto didattiche (tutor) e amministrative (segreteria). Il Nucleo di Valutazione non può esimersi dal rilevare che il rapporto di riesame non sia stato predisposto in ragione della mancata disponibilità dei dati necessari a tal fine. Questo mancato adempimento e la mancata fornitura dei dati che lo hanno provocato sono stati stigmatizzati nella relazione della Commissione paritetica. Nondimeno, il Nucleo apprezza come il CdS si sia dimostrato sensibile alle sollecitazioni della Commissione paritetica: grazie alla messa a disposizione dei dati, è stata infatti già predisposta la SMA 2022. Il Nucleo di Valutazione raccomanda, allora, di proseguire su questa linea operativa e, quindi, di elaborare il rapporto di riesame ciclico nel rispetto delle prescritte scadenze.	**Area politologica-giuridica e sociologica**
6. Ingegneria Elettronica LM-29	L'esame della documentazione contenuta nella SUA-CdS disponibile e le attività svolte dal CdS in tema di AQ, evidenzia l'opportunità di invitare gli organi competenti: - a continuare a monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello, non solo nazionale, ma anche internazionale attraverso le interviste con stakeholder che il CdS dimostra di condurre ogni anno; - a verificare con continuità che venga mantenuto attivo lo scambio di informazioni fra i docenti e le strutture di supporto didattiche e amministrative; - a continuare a verificare che la compilazione e l'aggiornamento delle schede di trasparenza dei corsi di insegnamento avvenga con completezza mantenendo l'alto livello già raggiunto; - a procedere nella sistematizzazione delle attività di AQ in conformità alle regole poste dai competenti organi	**Ingegneria**

7. Ingegneria Civile L7	L'esame della documentazione contenuta nella SUA-CdS disponibile e le attività svolte dal CdS in tema di AQ, evidenzia l'opportunità di invitare gli organi competenti: - a procedere nella sistematizzazione delle attività di AQ in conformità alle regole poste dai competenti organi; - a verificare che la compilazione delle schede di trasparenza dei corsi di insegnamento avvenga con completezza mantenendo l'alto livello raggiunto già in precedenza; - a monitorare le esigenze emergenti dal mondo del lavoro a livello sia nazionale sia internazionale; - a verificare che sia mantenuta costantemente attiva ed efficace la circolazione di informazioni fra i docenti e le strutture di supporto didattiche (tutor) e amministrative (segreteria).	**Ingegneria**
8. Ingegneria Elettronica e Informatica L8	Dall'analisi della documentazione disponibile, emerge la necessità di continuare nella sistematizzazione delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, e di monitorare lo sviluppo del CdS che si appresta a terminare il suo primo ciclo didattico.	**Ingegneria**
9. Ingegneria Industriale L9	Dall'analisi della documentazione disponibile, emerge la necessità di continuare nella sistematizzazione delle attività del CdS, riprendendo le attività di internazionalizzazione intraprese e frenate dalla situazione sanitaria internazionale.	**Ingegneria**
10. Ingegneria Elettronica e Informatica LM-32	Dall'analisi della documentazione disponibile, emerge la necessità di continuare nella sistematizzazione delle attività del CdS, riprendendo le attività intraprese e frenate dalla situazione sanitaria internazionale. Data la recente istituzione del CdS per molti indicatori, si rimanda l'analisi alla conclusione almeno del primo ciclo didattico	**Ingegneria**
11. Ingegneria meccanica LM - 33	Dall'analisi della documentazione si rileva come nessuno dei laureati abbia speso del tempo presso un Ateneo estero. In un'ottica di internazionalizzazione e miglioramento del percorso formativo sarebbe indicato che uno studente della laurea specialistica passi un trimestre presso un ateneo estero. Pertanto, si evince la necessità di effettuare una maggiore pubblicizzazione della mobilità studentesca, così da favorire periodi di studio all'estero. A partire da settembre 2021 è stata acquistata una licenza Campus di Matlab® che permette agli studenti di installare una copia personale del sw sul proprio computer, permettendo, così, la realizzazione di un laboratorio diffuso dove tutti gli utenti possono interagire e svolgere attività didattiche basate sul learning by doing.	**Ingegneria**

12. Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19	Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si rileva l'opportunità di modificare il Piano di Studi per renderlo coerente con le esigenze degli stakeholder consultati.	**Pedagogica e psicologica**
13. Scienze Pedagogiche LM 85	Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si ritiene di dover prestare particolare attenzione all'allineamento dei curricula LM-85 con quelli L-19. In tale direzione emerge che, dando seguito alle precedenti indicazioni, la riforma strutturale è stata pianificata per il 2023.	**Pedagogica e psicologica**
14. Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L-24	Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, si rileva un potenziale elemento di criticità rappresentato da un basso livello di internazionalizzazione del CdS. Tale evidenza implica la necessità di produrre sforzi significativi per promuovere il miglioramento dell'internazionalizzazione del CdS. Sebbene i dati relativi agli studenti inattivi e alle rinunce riflettano l'impegno del CdS nelle attività di monitoraggio e recupero, tali azioni dovranno essere potenziate in futuro.	**Pedagogica e psicologica**
15. Psicologia Magistrale- Classe LM-51	Sulla base dell'analisi della documentazione dei CDS, il NdV ritiene opportuno evidenziare alcuni punti di possibile miglioramento. In particolare, pur considerando che la regolarità complessiva delle carriere sembra riflettere un buon equilibrio tra risorse e carico didattico, dovrebbero essere previste azioni di potenziamento del supporto per gli studenti inattivi al fine di migliorare la continuità del percorso didattico. Un altro elemento di rilievo è rappresentato dalla necessità di promuovere in modo più efficace l'internazionalizzazione del CdS. Il CdS esercita infatti un elevato livello di attrattività a livello nazionale come dimostrato dalla provenienza geografica degli studenti iscritti che interessa le diverse regioni italiane, mentre dovrebbero essere promosse delle iniziative per incrementare l'attrattività del CdS per gli studenti provenienti dall'estero.	**Pedagogica e psicologica**
16. Scienze Motorie a. L-22	Sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, si rileva la recente attivazione del CdS, che non ha pertanto completato la numerosità prevista dal piano di raggiungimento della dotazione del personale docente a suo tempo definito	**Motoria**
17. Scienza e tecnica a. dello sport b. LM-68	Sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, si rileva la recente attivazione del CdS, che non ha pertanto completato la numerosità prevista dal piano di raggiungimento della dotazione del personale docente a suo tempo definito.	**Motoria**
18. Scienze	Sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, si rileva la recente attivazione del CdS,	**Umanistica**

umanistiche a. LM-14	che non ha pertanto completato la numerosità prevista dal piano di raggiungimento della dotazione del personale docente a suo tempo definito.	
19. Studi Umanistici a. L-10	Sulla base dell'analisi della documentazione disponibile, si rileva la recente attivazione del CdS, che non ha pertanto completato la numerosità prevista dal piano di raggiungimento della dotazione del personale docente a suo tempo definito	**Umanistica**
20. Comunicazione Digitale (LM-19)	Data la recente attivazione del CdS, si rileva che l'analisi dell'andamento del corso di studi non sia pienamente significativa in ragione del limitato numero di studenti iscritti. Dall'analisi dei documenti inseriti in SUA-CDS emerge la necessità di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti, e di mantenere l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca attraverso l'acquisto e la catalogazione di testi e riviste scientifiche secondo le richieste di docenti e studenti nonché il potenziamento dei database/emeroteche virtuali già attive. La documentazione evidenzia l'opportunità di mantenere attive le relazioni con le parti sociali	**Comunicazione informazione editoria**
21. Scienze Economiche (LM-56)	Dall'analisi della documentazione del CdS, relativamente alla progressione degli studenti nello studio si evidenziano debolezze nella regolarità delle carriere ed emerge pertanto la necessità di individuare e intraprendere opportune azioni correttive. In un'ottica di miglioramento continuo e in previsione del riesame ciclico del CdS, la documentazione evidenzia l'opportunità: 1) di continuare a mantenere attive le relazioni con gli stakeholder; 2) di consolidare ulteriormente il coordinamento tra docenti, tutor e studenti; 3) di continuare l'aggiornamento continuo dei servizi di biblioteca e database/emeroteche virtuali.	**Economica**
22. Economia Aziendale e Management (L-18)	Dall'analisi della documentazione del CdS e delle consultazioni operate con i rappresentanti dei CdS si rileva l'opportunità di sviluppare le attività orientate al miglioramento continuo di quelle attivate e di procedere nel consolidamento delle attività relative ai rapporti con gli stakeholder, sulla base delle consultazioni effettuate e dei dati evidenziati nell'andamento del corso di studio Si invita altresì a procedere nelle azioni di miglioramento individuate nei monitoraggi precedenti, con una puntuale supervisione degli obiettivi stabiliti.	**Economica**

ALLEGATO C

TABELLA DELLO STATO DEI PIANI DI RAGGIUNGIMENTO DEI CORSI DI STUDIO

CLASSE	DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	POSTI DA COPRIRE ENTRO ANNO ACCADEMICO 22/23	DOCENTI EFFETTIVAMENTE INCARDINATI	NOMINATIVO	IN CORSO	PRESA DI SERVIZIO	RINUNCIA PROCEDURA	SSD
L5	FILOSOFIA APPLICATA	ASSOCIATI N. 2	1	CRUCIANI MARCO	1	16.03.2022		**M-FIL/01**
LM78	SCIENZE FILOSOFICHE APPLICATE	ASSOCIATI N. 2			IN FASE DI PUBBLICAZIONE		1 rinuncia del candidato vincitore Gagliardi	
L36	SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI	RICERCATORE A N. 1	1	DE ROSA ROBERTO		01.06.2022		**SPS/04**
LM51	PSICOLOGIA	RICERCATORE B N. 1	1	PERRI RINALDO LIVIO		01.06.2022		**M-PSI/02**
LM56	SCIENZE ECONOMICHE	ASSOCIATO		DRAGO CARLO		01-nov		**SECS-S/03**
L 18	ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT	RICERCATORE A 1		DE SANTIS FABIANO		01.10.2022		**IUS/05**
L9	INGEGNERIA INDUSTRIALE	associato n. 1	1	COZZOLINO RAFFAELLO		01.06.2022		**ING-IND/09**
L 10	STUDI UMANISTICI	ASSOCIATO N. 1	1	MELCHIORI FRANCESCO		01.06.2022		**M-PED/04**
L 40	SCIENZE SOCIALI	ASSOCIATO N. 1	1	MARCO MELE		01.04.2022		**SECS-P/02**
LM 14	SCIENZE UMANISTICHE	ASSOCIATO 1	1	RICCARDO D 'AMANTI		01.04.2022		**L-FIL-LET/04**

L 22	SCIENZE MOTORIE	ASSOCIATO 1		GIACOMO RIZZELLO		IN ATTESA DI ACCETTAZIONE INCARICO		
LM 88	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE	ASSOCIATO 1				IN CORSO NUOVA PROCEDURA	IL VINCITORE HA RICNUNCIATO	
L 20	COMUNICAZIONE DIGITALE E SOCIAL MEDIA	ASSOCIATO 1	1	MIRKO DI BERNARDO		01.03.2022		**M-FIL/03**
LM 68	SCIENZA E TECNICA DELLO SPORT	ASSOCIATO 1	1	EMANUELA GRECO		01.03.2022		**MED/13**
L7	INGEGNERIA CIVILE	RICERCATORE A			CHIUSURA ATTI	01-nov		